fondazione
alta mane italia

Rapporto Annuale

2022

Indice dei Contenuti

Introduzione 2

01 Identità della Fondazione

La Fondazione 04
Perchè l'arte 05
La Missione - Testimonianze 06
Le 5 aree di intervento 08
Declinazione delle 5 aree di intervento 10
Stakeholders AMI 12

02 Modello Organizzativo e Operativo

Governance & Staff 14
Modello gestionale 15
Processo di selezione 16
Criteri di selezione 17
Modalità operative 18

03 Attività e Progetti 2022

Attività annuali - Progetti 20
Il 2022 in sintesi 21
Mappa dei Progetti - Italia 22
Focus 2022 23
Progetti - Indice delle categorie 27
- 01.Progetti Arte e Inclusione 28-45
- 02.Progetti Arte e Salute 46-47
- 03.Sensibilizzazione 48-50
- 04.Interscambi 51
- 05.Ricerca 52

04 Bilancio 2022

Grafico estratto dal Bilancio al 31/12/2022 53

Note legali 54

Foto di copertina: Teatro Magro, Mantova

Introduzione

Il nome della Fondazione è una citazione di un verso di un poema che il poeta Publio Ovidio Nasone scrisse a Livia Drusilla, moglie di Augusto, in occasione della morte prematura del figlio Druso Maggiore:

> ***"Alta Mane supraque tuos exsurge dolores, infragilemque animum, quod potes, usque tene...."***
> ***"Resta in piedi! Sollevati sopra i tuoi dolori e sostieni il tuo debole animo finché puoi..."***

Sin dalla sua nascita, la Fondazione Alta Mane Italia crede che l'arte possa aiutare a "restare in alto", a superare dolori e difficoltà, e per questo supporta iniziative volte al recupero e all'inclusione attraverso iniziative artistiche.

Dal 2011, anno della sua costituzione, Alta Mane Italia (AMI) ha sostenuto 374 progetti nei vari ambiti di intervento in cui opera supportando Partners che utilizzano percorsi artistici che coinvolgono soprattutto bambini e giovani in situazioni di disagio o emarginazione sociale finalizzati al recupero psico-fisico e all'integrazione sociale o in ambiti che riguardano la salute fisica dei giovani, sia in strutture ospedaliere che all'esterno delle stesse. Inoltre, riteniamo fondamentale affiancare ai percorsi artistici anche attività di ricerca e sensibilizzazione, per promuovere l'applicazione delle buone pratiche, facilitare le prospettive di futura autosostenibilità dei partner e aumentare il grado di consapevolezza intorno a tali tematiche.
Oltre ai laboratori artistici, alle ricerche e agli eventi di sensibilizzazione, AMI promuove quelli che noi definiamo interscambi, ossia l'incontro di esperienze tra partners che operano con modalità simili in contesti socio-economici e culturali diversi.

Intraprendere questi percorsi pone la Fondazione davanti a molte sfide, stimola pensieri, analisi, approfondimenti. Il nostro modus operandi reputa fondamentale accompagnare i partner in tutte le fasi, facilitare l'incontro, stimolare la conoscenza, contribuire al reperimento di risorse, in una vera ottica di filantropia strategica. Oltre al supporto economico, quindi, la Fondazione è presente nel condividere costantemente le loro inquietudini, le riflessioni che sono sottese al lavoro, e, nell'aiutarle a risolverle, trova stimolo e rinnova l'attenzione e la curiosità verso questo settore molto specifico in cui operiamo.

Nel corso del 2022 AMI ha continuato la propria azione a fianco dei propri Partners nella ripresa delle normali attività operative limitate dalle restrizioni della pandemia negli anni precedenti sostenendo attività che intervengono nel difficile contesto sociale e sanitario attuale reso ancora più difficile proprio dai contraccolpi sia sociali che personali della pandemia stessa con progetti di ampio respiro e progettualità non limitati a singoli e sporadici interventi che, per quanto necessari e utili, non possono per la loro natura stessa creare quei presupposti e speranze di un cambiamento ampio, diffuso e protratto nel tempo.

NUOVO TEATRO SANITA', Napoli

01 - identità della Fondazione

La Fondazione

Fondazione Alta Mane Italia (AMI) è stata costituita dalla Fondation Alta Mane di Ginevra nell'ottobre 2010; ha iniziato ad operare in Italia nel giugno 2011, a seguito del riconoscimento da parte della Prefettura di Roma ottenuto nell'aprile 2011 e la sua successiva iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche.

Lo scopo prioritario della Fondazione è quello di sostenere "progetti volti al miglioramento delle condizioni di vita o di salute delle persone, individui o gruppi di individui, nonché di giovani che si trovano in situazione di grave crisi, di estrema difficoltà sociale o di sofferenza psico-fisica, sostenendo il loro sviluppo e recupero sociale, fisico, ludico, emotivo e psicologico, soprattutto mediante esperienze e iniziative legate all'Arte e alle sue applicazioni nel sociale e nel settore medico-sanitario" (art. 2.1 dello Statuto).

In questi primi 12 anni di attività, Alta Mane Italia ha progressivamente esteso il proprio raggio d'azione a favore della gioventù meno fortunata, intessendo un proficuo dialogo con i propri Partner. I Partner della Fondazione sono per lo più associazioni, cooperative o ONG impegnate nel sostegno ai giovani più emarginati, o sofferenti a causa di gravi patologie, attraverso iniziative e laboratori artistici.

Le attività artistiche sono di solito inserite in programmi più vasti e strutturati, allestiti principalmente all'interno di centri di accoglienza giovanile, carceri, centri di riabilitazione e comunità terapeutiche, finalizzati all'inserimento e integrazione sociale dei giovani oppure, nei casi di ospedalizzazione, volti alla loro cura o riabilitazione socio-sanitaria.
Oltre a laboratori artistici, la Fondazione sostiene anche interscambi tra le organizzazioni partner, sicura che lo scambio di esperienze sia fonte di arricchimento reciproco, di consolidamento e di miglioramento delle pratiche artistiche. Inoltre, la Fondazione promuove la diffusione delle esperienze, anche con attività di ricerca, valutazione e sensibilizzazione, con l'obiettivo di stimolare l'applicazione di buone pratiche, facilitare le prospettive di futura autosostenibilità dei partner e aumentare il grado di consapevolezza intorno a tali tematiche.

La selezione dei Partner avviene in base alle priorità di azione individuate periodicamente dalla Fondazione, con criteri molto rigorosi in merito alla trasparenza e affidabilità gestionale dell'ente richiedente, all'efficacia e serietà del progetto, alla presenza, o meno, di particolari metodologie adattate a quello specifico settore, all'adozione di eventuali codici di condotta, e in generale all'impatto di tali iniziative sui beneficiari.

AMI segue attivamente l'evoluzione dei progetti sostenuti, con una politica di attenzione alle esigenze dei Partner, incentivando lo scambio di esperienze per l'accrescimento comune così come la ricerca e la valutazione dell'impatto dei progetti, con un attento monitoraggio delle iniziative, comprensivo anche di incontri e di missioni in loco. Questo approccio comporta un grande impegno professionale da parte dei collaboratori della Fondazione. Conseguentemente, per rendere più efficace l'azione della Fondazione a favore dei Partner e per assicurare l'utilizzo migliore delle sue risorse umane ed economiche, soltanto un numero limitato di proposte è sottoposto annualmente all'esame del Consiglio di Fondazione.

ALTA MANE SUPRAQUE TUOS EXURGE DOLORES INFRAGILEMQUE ANIMUM, QUOD POTES, USQUE TENE.

RESTA IN ALTO SOLLEVATI SOPRA I TUOI DOLORI E SOSTIENI IL TUO DEBOLE ANIMO FINCHÈ PUOI.

Ovidius, Consolatio ad Liviam

Perchè l'arte

"Esiste un'ampia letteratura sul potenziale ruolo evolutivo delle arti...nel rafforzare i legami sociali. A sostegno di queste teorie, si è scoperto che le arti favoriscono comportamenti prosociali, un senso condiviso di successo, coordinazione fisica, attenzione condivisa, motivazione condivisa e identità di gruppo" ***WHO 2019 report Art, health and wellbeing***

Nelle difficoltà legate alle forme estreme di marginalizzazione sociale, all'isolamento che spesso caratterizza la disabilità e la fragilità psichica, come sopravvivere al disagio? Nella sofferenza legata alla malattia, come riconoscere quello spiraglio di resistenza e vitalità ancora presente nei più giovani, come dargli respiro, farlo durare e sviluppare?
Molti dei professionisti e delle organizzazioni che Fondazione Alta Mane Italia (AMI) sostiene in Italia, in contesti sociali e culturali molto diversi tra loro, ma accomunati dal filo rosso del disagio e della sofferenza giovanile, con il loro lavoro attento e dedicato, forniscono una riposta: l'arte.
L'esperienza artistica aiuta a trovare la forza di reagire nelle situazioni di estremo disagio; l'arte consente di cogliere i residui di vitalità, di desiderio, di bellezza, di libertà e di dar loro forma e spazio. L'arte permette di esprimere e comunicare vissuti difficilmente verbalizzabili, rendendo possibile un canale di comunicazione e scambio con gli altri, in alcune situazioni fortemente compromesso.
Il linguaggio artistico non verbale apre, infatti, nuovi canali di comunicazione con il mondo circostante, alleviando l'isolamento che accompagna la sofferenza e la marginalizzazione sociale, creando flussi di comunicazione tra tutti gli attori coinvolti (beneficiari, familiari, operatori, comunità).
La Fondazione opera in ambiti in cui si manifestano forme di forte disagio, dove le difficoltà o la sofferenza possono annullare le prospettive dei più piccoli e dei giovani, e dove l'arte offre un'opportunità di resistenza alla marginalità ed è portatrice di respiro e risorse interiori, è una via di fuga dall'oppressione e dal dolore, orientata alla vita e al futuro dei giovani.
L'esibizione artistica, inoltre, permette, a chi vive "ai margini" quella visibilità spesso negata, permette di essere applauditi e visti con un ruolo positivo e generativo, non di criminalità o violenza, non di disabilità e mancanza, ma di bellezza e di dignità.

La scelta da parte della Fondazione di sostenere percorsi di sostegno collegati all'arte poggia dunque sulla convinzione che esista una forte sinergia tra l'esperienza artistica e il processo terapeutico/riabilitativo e di reintegrazione sociale di chi vive esperienze di gravi patologie o di forte marginalità. L'esperienza artistica, stimolando la creatività e l'espressività delle persone, contribuisce a sviluppare l'autostima, la fiducia in se stessi e il senso d'identità; in molti casi è in grado di mobilitare emozioni ed energie profonde e risanatrici e di innescare importanti processi di cambiamento personale e collettivo.

MAESTRI DI STRADA, Napoli

La Missione

Fondazione Alta Mane Italia sostiene progetti volti al miglioramento delle condizioni di vita o di salute delle persone, con particolare attenzione a bambini e giovani, che si trovano in situazioni di estrema emarginazione sociale o di sofferenza psico-fisica mediante percorsi di sostegno collegati all'esperienza artistica, finalizzati alla loro ripresa psico-fisica e all'integrazione sociale.

BABEL, Palermo - "OIDA" (photo NayeliSalas)

Le 5 aree di intervento

Progetti in Contesti di Esclusione Sociale

AMI sostiene progetti e organizzazioni che utilizzano l'arte in contesti di esclusione sociale a beneficio di giovani in situazioni di estrema marginalizzazione

Progetti in Contesti Terapeutici

AMI sostiene progetti e organizzazioni che utilizzano l'arte in contesti terapeutici a beneficio di giovani in situazioni di estremo disagio fisico o psichico

Sensibilizzazione

AMI sostiene e realizza, a beneficio dei propri partner, attività di comunicazione e sensibilizzazione sulla capacità trasformativa dell'arte in contesti di disagio giovanile

Interscambi

AMI promuove interscambi tra operatori e beneficiari dei progetti partner

Ricerca e sviluppo

AMI promuove e sostiene le organizzazioni partner nelle loro attività di ricerca, valutazioni di impatto e relative pubblicazioni e convegni

Declinazione nelle 5 aree di intervento

Progetti Arte e Inclusione

Target 1

Giovani e bambini in condizioni di disagio sociale (che vivono in aree degradate, migranti, di seconda generazione, giovani detenuti e bambini figli di detenuti, rom, bambini di strada)

Obiettivi dei laboratori

Creare un'alternativa alla marginalità e alla vita di strada
Favorire occasioni di aggregazione, socializzazione e integrazione interculturale
Incentivare la partecipazione attiva alla cultura per le giovani generazioni
Diffondere i principi della legalità, della convivenza civile e della solidarietà
Offrire alternativa di bellezza, legalità ed apertura al futuro
Creare momenti di incontro, dialogo, scambio e crescita per ragazzi che provengono da diverse parti del mondo
Facilitare la libera espressione dei sé e delle storie di vita, dando la possibilità ai ragazzi di rielaborarle
Favorire l'occasione di condividere con altri ragazzi le proprie esperienze e i propri riferimenti culturali

Target 2

Giovani e bambini in condizione di disagio psico-fisico (persone con disabilità fisica, ragazzi con disturbi psichici/cognitivi/sensoriali, con esiti di coma)

Obiettivi dei laboratori

Creare occasioni di integrazione tra ragazzi ai margini della società
Stimolare l'espressione di sé e valorizzare la creatività della persona disabile
Favorire processi riabilitativi per persone con disabilità o traumi gravi
Valorizzare le competenze e le risorse della persona esclusa
Restituire alle persone con disabilità dignità e identità

Progetti Arte e Salute

Target

Bambini e adolescenti ricoverati nei reparti pediatrici ospedalieri /day hospital/comunità terapeutiche

Obiettivi dei laboratori

Stimolare la creatività e l'immaginazione dei bambini affinché la diagnosi della malattia e il percorso terapeutico sia il meno traumatico possibile per i bambini stessi e per le loro famiglie
Offrire ai bambini e ai ragazzi un'opportunità per vivere l'ambiente e il tempo della degenza come occasioni di apprendimento, oltre che di cura
Stimolare i giovani pazienti ad esternare le emozioni e affrontare la paura connessa al percorso di cura in maniera creativa e positiva
Potenziare la capacità di scelta, espressione e creatività dei piccoli pazienti
Aiutare a sviluppare la capacità di creare sogni, pensieri e prospettive
Favorire occasioni di socializzazione dei bambini e dei giovani

Sensibilizzazione

Attività

Tournée, spettacoli, festival, video prodotti da AMI, principalmente collegati ai progetti dei partner

Obiettivi delle attività

Stimolare cambiamenti nella percezione e nella coscienza sociale su particolari tematiche di emarginazione
Offrire ai giovani beneficiari dei progetti partner l'opportunità di misurarsi con il pubblico, per crescere artisticamente e riconoscersi con forte valenza identitaria
Favorire la visibilità delle iniziative dei partner
Promuovere presso il pubblico modelli artistici nuovi ed inclusivi
Aiutare le organizzazioni partner a diffondere e promuovere il loro lavoro, le metodologie e i risultati
Sensibilizzare persone e istituzioni, pubbliche e private, in merito alla potenzialità dell'esperienza artistica in contesti ad elevata criticità
Favorire la conoscenza e il confronto sui temi dell'emarginazione nei circuiti dedicati (festival, rassegne, premi, social network)

Interscambi

Target

Operatori in contesti di inclusione sociale, operatori in contesti terapeutici. Gli interscambi a volte includono, oltre agli operatori, anche giovani beneficiari dei progetti partner

Obiettivi degli interscambi

Stimolare il confronto dei valori delle organizzazioni partner e lo scambio delle loro metodologie e buone pratiche
Favorire la condivisione di esperienze per migliorare la qualità dell'inclusione sociale, anche attraverso le visite ai reciproci siti di progetto
Accrescere gli skill individuali degli operatori grazie alla formazione implicita negli interscambi
Condividere complessità e soluzioni per crescere assieme e incentivare la collaborazione tra operatori
Offrire ai partner l'opportunità di osservare il proprio progetto da un nuovo punto di vista e aumentare la consapevolezza del proprio lavoro
Promuovere la messa in rete di esperienze sviluppate in diversi contesti

Ricerca e Sviluppo

Attività

Ricerca, Pubblicazioni, Convegni e Valutazioni di impatto

Obiettivi delle attività

Promuovere la ricerca su tematiche legate all'arte nel disagio psico-fisico e sociale
Incentivare la sistematizzazione delle esperienze più rilevanti
Individuare, attraverso la valutazione dell'impatto, le metodologie e le esperienze progettuali più efficaci
Diffondere le "best practices" a vantaggio di un numero sempre maggiore di beneficiari e dell'intero "ecosistema", ovvero nel settore arte e disagio specifico di AMI
Fornire ai partner gli strumenti per valutare le proprie attività e migliorare i propri servizi
Raccogliere i feedback dei partner per valutare e migliorare il lavoro di AMI, anche per rendere conto in merito all'utilizzazione dei fondi AMI e degli obiettivi raggiunti

Stakeholders AMI

AMI presenta una molteplicità di “portatori di interesse”: operatori delle organizzazioni partner, giovani beneficiari dei progetti, famiglie, operatori sanitari/educativi/sociali, istituzioni pubbliche e private, altri finanziatori, il pubblico delle performances e i fruitori dei video. Si tratta di soggetti destinatari dei contributi e i loro beneficiari, o di soggetti che comunque, in qualche modo, vengono coinvolti/interessati dalle attività istituzionali della Fondazione.

Altri stakeholders sono, oltre ai dipendenti interni della Fondazione, anche le persone che forniscono servizi, e tutti coloro che collaborano al raggiungimento della missione di AMI.

02 - Modello organizzativo e operativo

Governance & Staff al 31/12/2022

Consiglio di Fondazione

- Cataldo D'Andria – Presidente
- Stefano Mazzi – Vice Presidente
- Alexandra Gelpke – Consigliere
- Franci Maria Annie Wilson-Buemi – Consigliere

Collegio dei Revisori

- Marco Tani – Presidente
- Jacopo Ruscio – Membro
- Sara Baldassari – Membro

Area progetti

- Francesca Nazzaro – Direttore e Coordinatore Generale Progetti
- Laura Danieli – Project Manager
- Costanza Mammola – Assistente amministrativa di progetto
- Annalisa Sutera – Consulente

Area gestione e amministrazione

- Paola Raguzzi - Consulente Coordinamento generale delle attività
- Roberta Giassetti – Responsabile Esecutivo
- Studio Cavalieri – Contabilità Generale

Consulenti

- Avv. Francesco Cappellini – Consulenza legale
- Studio De Luca - Consulenza del Lavoro

Area comunicazione

- Paola Raguzzi - Studio Pinguino

Modello gestionale

LA STRATEGIA OPERATIVA AMI SI BASA SU CRITERI DI EFFICIENZA AMMINISTRATIVA E GESTIONALE, FINALIZZATI AL COSTANTE ORIENTAMENTO ALL'INNOVAZIONE, ALLA CREAZIONE DI VALORE SOCIALE, ALL'ATTIVAZIONE DI RISORSE ED IDEE PER UN CAMBIAMENTO RILEVABILE.

BEEFREE, Incontri con donne straordinarie, mostra partecipata (S.Russo, "Dal mio cuore nascono i fior")

Tale strategia si articola attraverso :

- Struttura snella e flessibile, volta a mantenere un efficiente rapporto tra le risorse impiegate e le attività svolte
- Team di lavoro caratterizzato da elevata professionalità e forte motivazione
- Modello di gestione orientato all'efficacia e alla massima trasparenza nel rispetto di tutte le normative e le buone pratiche di settore
- Continuo approfondimento e aggiornamento, a livello nazionale e internazionale, delle tendenze del settore filantropico negli ambiti di intervento della Fondazione

Processo di Selezione

CHI FINANZIAMO

Onlus, ONG, Cooperative sociali, Associazioni, Fondazioni, in Italia
Non finanziamo gli enti con scopo di lucro o quelli che perseguono finalità politiche o religiose, le persone fisiche, fatta eccezione delle eventuali borse di studio a favore di giovani beneficiari dei progetti Partner già sostenuti dalla Fondazione

COSA FINANZIAMO

In contesti di emarginazione sociale: laboratori/interventi artistici di lunga durata per bambini, adolescenti e giovani adulti
In contesti terapeutici: laboratori artistici di lunga durata per bambini, adolescenti e giovani adulti
Interscambi: visite ai reciproci siti di progetto dei Partner
Sensibilizzazione: video, tournée, spettacoli, festival principalmente collegati ai progetti dei Partner
Ricerche e sviluppo: convegni, ricerche, valutazioni di impatto collegati ai progetti dei Partner

COME SELEZIONIAMO

Selezione soprattutto tramite ricerca attiva di progetti di qualità
Valutazione di alcune proposte pervenute spontaneamente (non per bandi)
Selezione di pochi e qualificati progetti in funzione delle potenzialità delle risorse umane di AMI al fine di assicurare un management di progetto efficace e di qualità
Nel 2022 è stato approvato il 11% delle candidature spontanee pervenute

COME FINANZIAMO

Tramite accordi scritti con i partner
Previa verifica delle relazioni di attività e rendiconti economici semestrali e annuali
Con un monitoraggio costante delle attività tramite contatti telefonici, mail, skype, incontri e periodiche missioni sui siti di progetto

DOVE INTERVENIAMO

Contesti di emarginazione sociale caratterizzati da povertà, violenza, abusi, carenza di servizi educativi/culturali, aree rurali svantaggiate, periferie metropolitane, quartieri urbani degradati, baraccopoli, carceri minorili, aree di violenza urbana
Contesti terapeutici: reparti ospedalieri, day hospital, comunità terapeutiche

Criteri di Selezione

CRITERI ESSENZIALI

Proposte progettuali coerenti con focus area di AMI
Elevata qualità artistico-pedagogico-sociale della proposta progettuale
Rilevante esperienza professionale degli artisti/educatori/operatori coinvolti
Serietà, competenza, affidabilità dell'ente proponente, completezza e trasparenza delle informazioni fornite
Nei contesti terapeutici, il rispetto delle esigenze dei giovani pazienti e di ciascun reparto ospedaliero
Alto potenziale d'impatto dell'intervento proposto a favore dei giovani beneficiari

VALORE AGGIUNTO PER LA SELEZIONE

Nuove applicazioni dell'arte in contesti sociali degradati o ambiti terapeutici complessi
Fasce di beneficiari particolarmente vulnerabili, poco considerati o in situazioni di emergenza
Forme innovative di linguaggi artistici e/o metodolgie proprie e originali
Approccio originale in grado di sollecitare nuovi sguardi su target fragili
Qualità dell'eventuale partenariato e presenza di eventuali cofinanziatori
Eventuale capacità di valutazione d'impatto dell'intervento

ULTERIORI PUNTI DI INTERESSE

Contesti sociali e/o geografici degradati e svantaggiati carenti di altri supporti istituzionali/finanziari
Potenziale di replicabilità del progetto all'interno di una rete
Capacità di ricerca e sistematizzazione delle esperienze e potenzialità di contaminare il contesto culturale/scientifico di appartenenza
Capacità di sensibilizzare istituzioni e pubblico su temi di emarginazione e di innescare processi di trasformazione culturale e sociale
Approcci e metodologie di interesse per altri partner e disponibilità a condividerle, anche in vista di possibili interscambi

Modalità operative

RICERCA ATTIVA

Il processo di selezione dei partner si contraddistingue per una ricerca attiva delle eccellenze del settore in Italia

SELEZIONE

La selezione considera organizzazioni di consolidata esperienza ma anche organizzazioni di recente costituzione e di piccole dimensioni purchè innovative e con alto potenziale di sviluppo

EROGAZIONE

Il supporto della Fondazione ai partner è mirato soprattutto alla valorizzazione delle competenze delle risorse umane, per offrire il più elevato livello di qualità dell'intervento ai giovani beneficiari

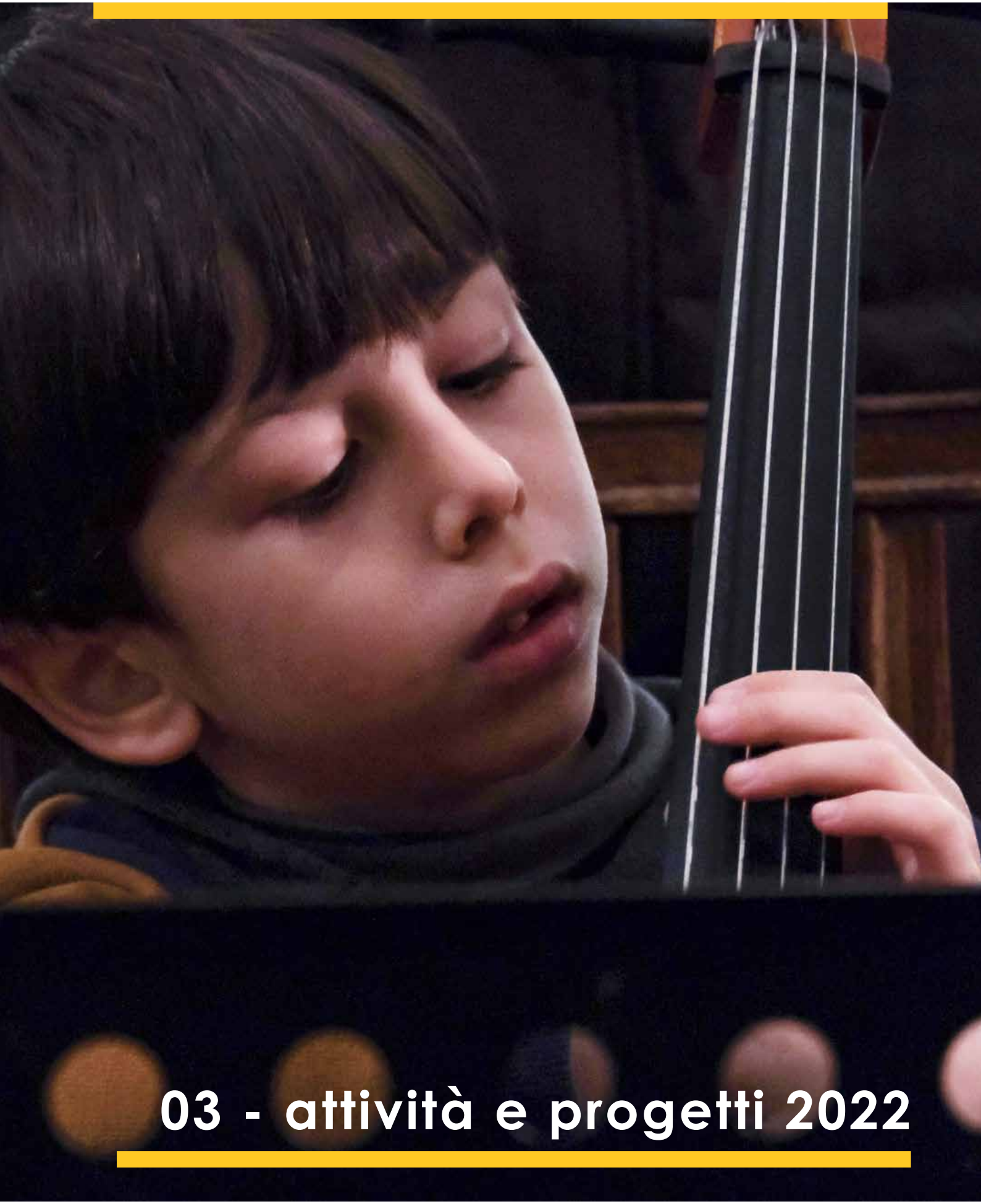
PARTNERSHIP/ABILITAZIONE

Il sostegno ai partner non contempla soltanto un rapporto finanziario ma anche la costruzione di un rapporto duraturo di vera partnership, attivando un processo di abilitazione che può durare in media da 2 a 5 anni, volto anche a facilitare una loro possibile futura autosostenibilita'

EXIT STRATEGY

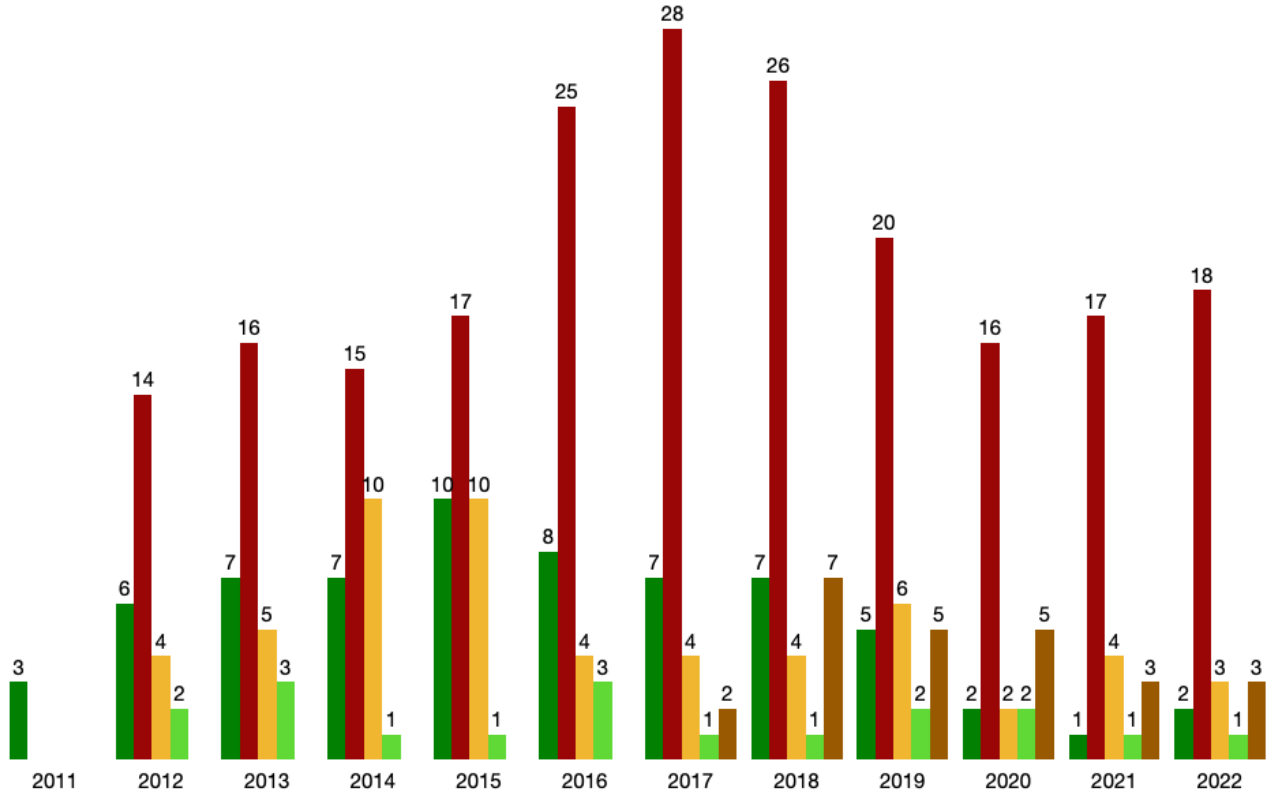
Exit strategy graduale e condivisa possibilmente con il partner

AEMAS, Orchestra dei Quartieri Spagnoli, Napoli



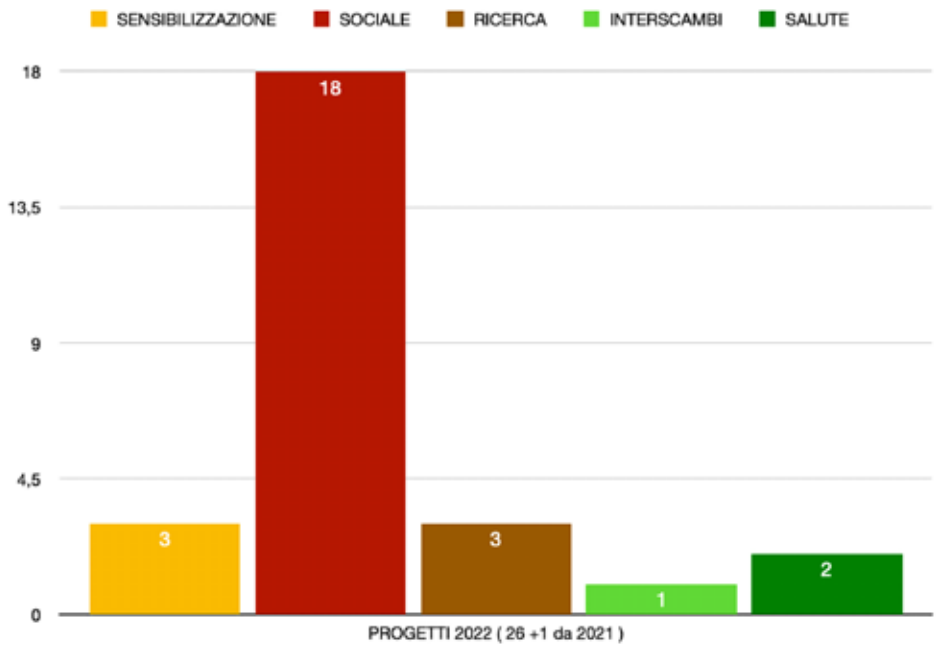
03 - attività e progetti 2022

Progetti nei primi 12 anni di attività 2011 - 2022

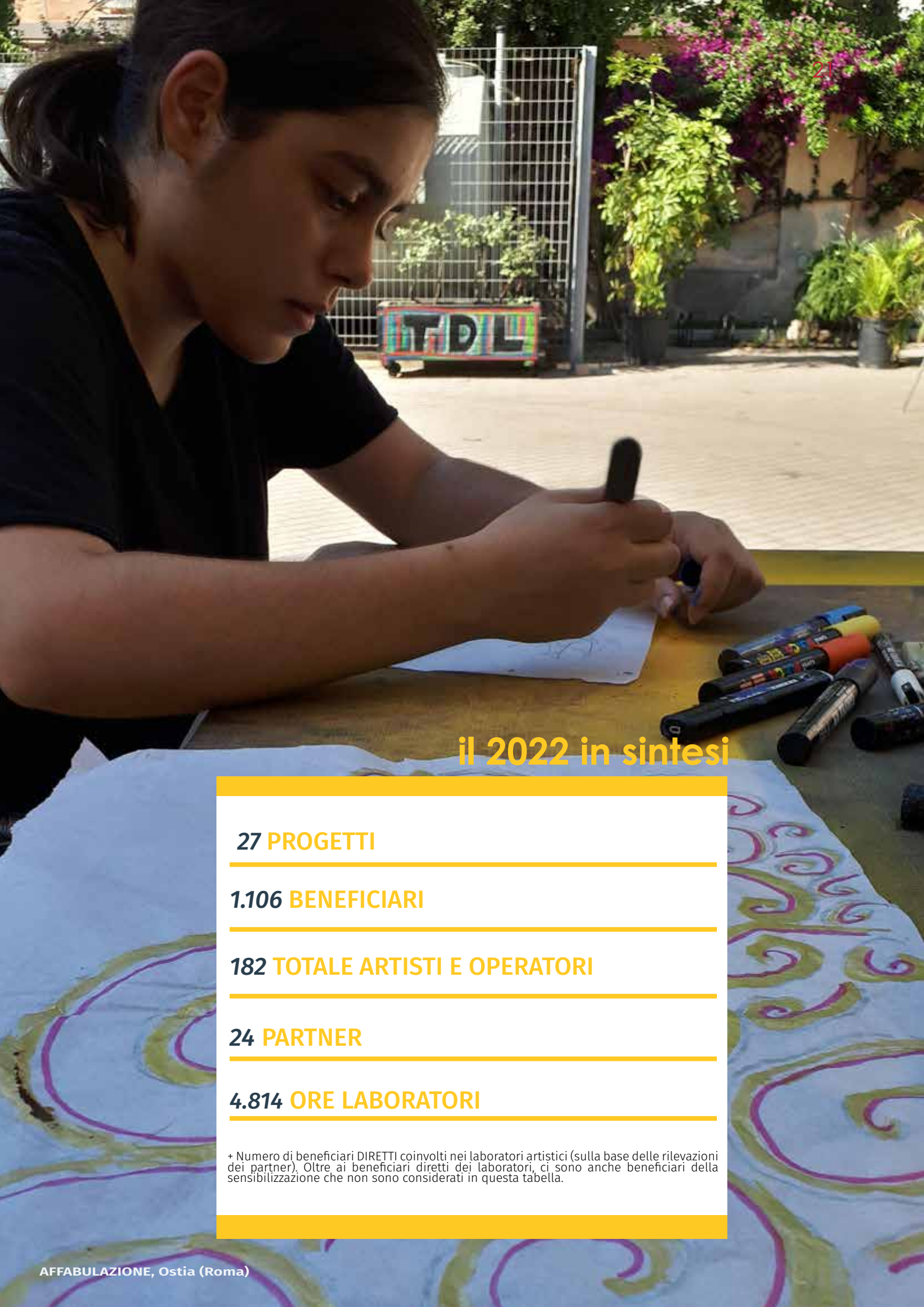


375 progetti/attività annuali in 11 anni

27 Progetti nel 2022



SENSIBILIZZAZIONE: AllegroModerato, BeFree, Amici di Luca
SOCIALE: Asinitas, Oltre le Quinte, daSud, Teatro Magro, CIES, Babel, Terra, Nuovo Teatro Sanità, AEMAS, Zabbara, Rock10elode, CCO, Fondazione Pavesi, Maestri di Strada, Sanità di Frontiera, Disambigua, Affabulazione-Strada Sociale, Short Theatre
RICERCA: LAD, CCO, daSud (LAD ricerca che copre 2021 e 2022)
INTERSCAMBI: daSud
SALUTE: Dynamo, Il Burlo



il 2022 in sintesi

27 **PROGETTI**

1.106 **BENEFICIARI**

182 **TOTALE ARTISTI E OPERATORI**

24 **PARTNER**

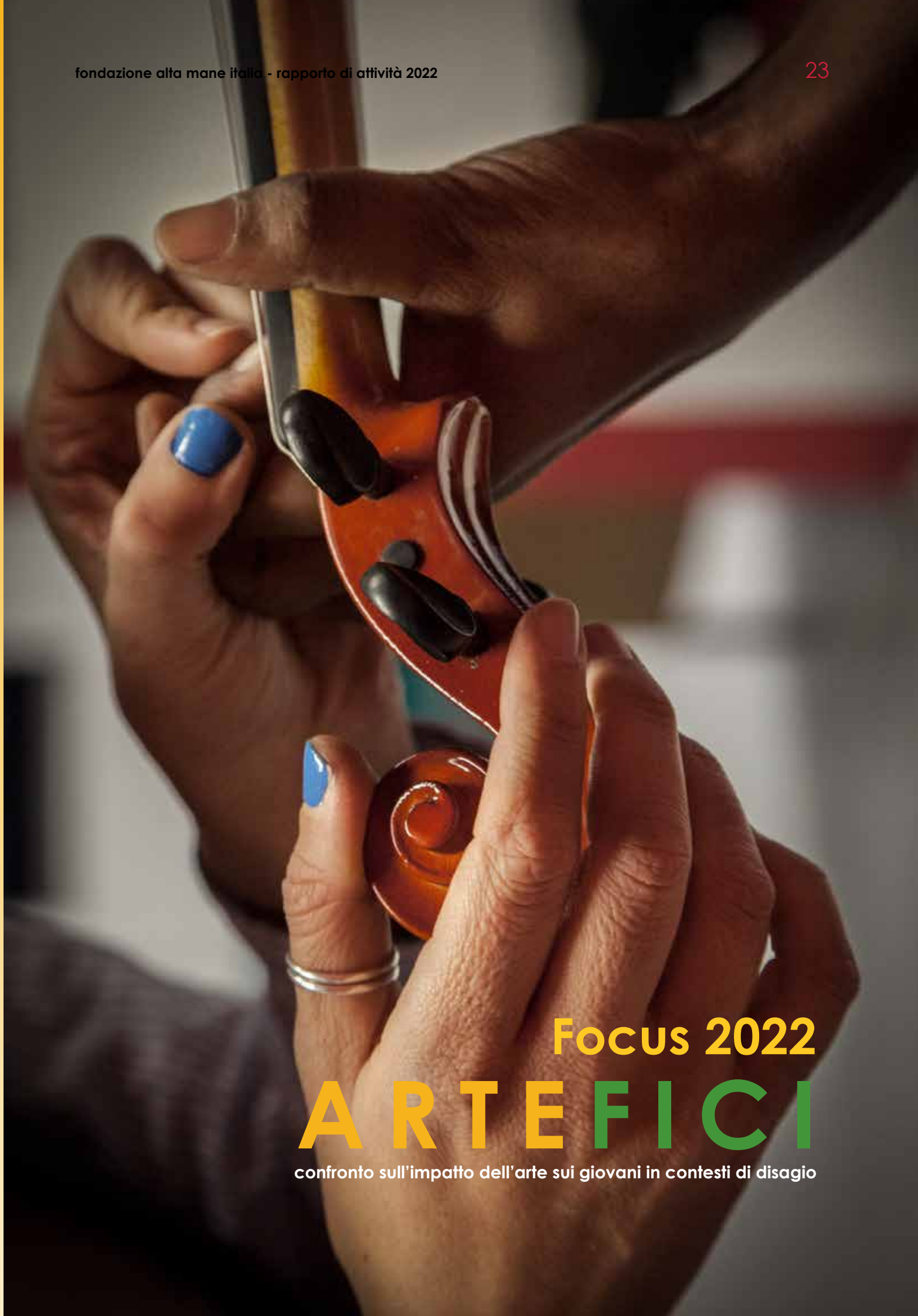
4.814 **ORE LABORATORI**

+ Numero di beneficiari DIRETTI coinvolti nei laboratori artistici (sulla base delle rilevazioni dei partner). Oltre ai beneficiari diretti dei laboratori, ci sono anche beneficiari della sensibilizzazione che non sono considerati in questa tabella.

AFFABULAZIONE, Ostia (Roma)

Mappa dei Progetti 2022

375 NUMERO TOTALE DEI PROGETTI/ATTIVITÀ ANNUALI SEGUITI DA FONDAZIONE ALTA MANE ITALIA DAL 2011 AL 2022



Focus 2022

ARTEFICI

confronto sull'impatto dell'arte sui giovani in contesti di disagio

Focus 2022 - ARTEFICI

confronto sull'impatto dell'arte sui giovani in condizioni di disagio

Il 2 maggio si è svolto a Roma presso il Teatro Biblioteca Quarticciolo l'incontro **"ARTEFICI, una giornata di confronto sull'impatto dell'arte sui giovani in condizioni di disagio"** per raccontare sia degli effetti delle attività artistiche in progetti dedicati a bambini e ragazzi in situazioni di fragilità, sia delle ricerche e valutazioni, che AMI ha commissionato e sostenuto dal 2014, utili a comprenderli, nella loro natura e nelle dinamiche di attivazione. Una riflessione, in particolare, sugli ostacoli e sulle opportunità legate alle pratiche di ricerca e di valutazione dell'impatto sociale delle attività artistiche e sulle importanti occasioni offerte da tali studi come esercizio di apprendimento.

Hanno partecipato **14 organizzazioni partner ed ex-partner di AMI** che avevano svolto valutazioni di impatto delle loro attività sostenute da AMI che ha commissionato e sostenuto anche la valutazione stessa, ciascuna accompagnata dal "tecnico/esperto" che l'ha seguita nella ricerca/valutazione (dall'università La Sapienza alla Bicocca, dall'Università Cattolica all'Università di Bologna e di Torino, Human Foundation, Ulis, ed altri consulenti esperti). Hanno moderato i lavori **Annalisa Cicerchia**, del Cultural welfare Center, e **Federico Mento**, di Social Value Italia, con la partecipazione di **Stefania Mancini**, Consigliere Delegato Fondazione Charlemagne e Presidente Assifero.

Alla mattina si sono svolti **2 tavoli di lavoro**, uno relativo al **settore SALUTE, coordinato da Cinzia Favara di LAD**, per progetti svolti in ambiti ospedalieri/di cura, e uno per il **settore INCLUSIONE SOCIALE, quest'ultimo coordinato e diretto da Federico Mento di Social Value (nonché Direttore di Ashoka Italia).**
Mentre le attività dei tavoli erano riservate alle 14 organizzazioni finanziate da Alta Mane e ai loro esperti, gli incontri del pomeriggio erano aperti anche al pubblico interessato sia in presenza che in remoto attraverso la diretta sul canale YouTube della Fondazione (https://www.youtube.com/live/qMdjXAr7Jao?feature=share).

All'incontro sono intervenuti due partners della Fondazione **Alta Mane di GINEVRA (AMG)** per dare la loro testimonianza a livello internazionale: la mattina ha aperto i lavori l'intervento di **Angelo Polito (MD, MPH, Médecin adjoint), responsabile del progetto "Musicothérapie en soins intensifs pédiatriques aux HUG Ginevra".** Il pomeriggio è stato invece inaugurato dall'intervento di **Laura Hassler – fondatrice e direttrice di Musicians Without Borders, partner di Alta Mane Ginevra per ART:27: Condivisione, promozione e divulgazione di Expertise, Lessons Learnt e Best Practices basate sull'arte come strumento di inclusione sociale,** e **Welcome Notes Europe 2022**.

Per il settore ARTE E SALUTE sono intervenuti: **AllegroModerato**: Luca Baldan, Matteo Rossi (Università di Bergamo), **Amici di Luca**: Fulvio De Nigris, Luca Zappi (Università di Bologna), **Dynamo Camp**: Serena Porcari, Demetrio Labate, Martina Fontana, **LAD**: Cinzia Favara, Emilio Randazzo, **Linea d'acqua**: Maria Luisa Camurati, Pia Massaglia (Ospedale Infantile di Torino).

Per il settore ARTE E INCLUSIONE SOCIALE sono intervenuti: **21 Luglio**: Carlo Stasolla, Guendalina Curi, **AADD**: Antonio Viganò, **Asinitas**: Cecilia Bartoli, Federico Mento (Social Value Italia), **CCO**: Noemi Caputo, Matteo Ghibelli (Ulis), **CIES**: Elisabetta Melandri, Adriano Rossi, Luca Di Censi (Human Foundation), **daSud**: Pasquale Grosso, Veronica Lo Presti, Veronica Salvi (Università La Sapienza, Roma), **PuntoZero**: Lisa Manzoni, Giuseppe Scutellà, Veronica Berni (Università Bicocca Milano), **Rulli Frulli**: Federico Alberghini, Patrizia Cappelletti (Università Cattolica del S.Cuore, Milano - Generatività) **Save The Children**: Cristiana De Paoli, Niccolò Gargaglia, Laura Cucinelli (CivicoZero), Claudio Bezzi, **ZeroFavole**: Clelia Bonini, Stefano Masotti.

Nel pomeriggio, dalle 14:30 alle 18, dopo le restituzione dei 2 tavoli di lavoro che hanno fornito significatvi e importanti spunti di riflessione, si sono tenute le presentazioni delle 14 organizzazioni, sull'attività delle organizzazioni stesse con particolare attenzione agli esiti delle ricerche e delle valutazioni.

Affabulazione, Roma

Attività e Progetti 2022

01 Progetti Arte e Inclusione

28 - 45

02 Progetti Arte e Salute

46 - 47

03 Sensibilizzazione

48 - 50

04 Interscambi

51

04 Ricerca

52

Amunì - Compagnia Multietnica

Obiettivi

Offrire percorsi di inclusione, accoglienza e integrazione a giovani migranti e ragazzi di seconda generazione attraverso la professionalizzazione nei mestieri artistici e tecnici dello spettacolo.
Generare un confronto tra nuovi migranti e italiani di seconda generazione, per accelerare un percorso di integrazione per i primi e favorire il contatto con le proprie origini culturali per i secondi.

Beneficiari

15 ragazzi/e dai 14 ai 35 anni, richiedenti asilo, rifugiati politici, minori non accompagnati, italiani di seconda generazione che vivono in condizioni di disagio sociale che vogliono intraprendere un percorso formativo per l'apprendimento di un mestiere dello spettacolo dal vivo.

Attività

Il progetto ha previsto il proseguimento del percorso integrato di laboratori artistici (teatro, danza e musica) e sui mestieri tecnici del teatro, con la partecipazione attiva dei giovani allievi già attori e attrici della Compagnia Multimetnica-Amunì fornendo ai partecipanti sempre nuovi stimoli drammaturgici e formativi, spaziando tra le pratiche e ponendo tutti di fronte alla riflessione su quel preciso momento in cui ogni migrante di ogni tempo e luogo decide di partire e lasciare la propria terra di origine alla ricerca o conquista di un sogno, sete di conoscenza, necessità di fuga, desiderio di scoprire e di scoprirsi, bisogno di cercare altrove una possibilità.
Il percorso, finalizzato all'allestimento di uno studio-spettacolo e/o di una o più performance, è strutturato con sessioni mensili intensive (concentrate in 4/5 giorni per una durata di 5/6 ore giornaliere) per poi intensificarsi durante la fase finale, prima del debutto (15/20 giorni continuativi per 7/8 ore al giorno).
Ai beneficiari è stata riconosciuta una borsa di studio simbolica, fondamentale per valorizzare l'impegno, l'attenzione (e le relative rinunce ad altre attività) e la qualità del tempo richiesto dei giovani partecipanti. Questo aspetto ha avuto un valore eticamente fondante, da un punto di vista sociale, culturale e professionale, permettendo ai ragazzi di vedere il Progetto Amunì come un percorso di formazione e un processo di professionalizzazione.

Partner

Babel

Associazione fondata nel 2011 da giovani artisti e professionisti appartenenti a diversi settori dell'arte e della cultura di Palermo. Si occupa di nuovi linguaggi contemporanei nel teatro, drammaturgia, cinema, documentario, danza, musica dal vivo, organizzazione di eventi, formazione e progettazione artistica in ambito sociale. Dal 2017 Babel ha costituito una Compagnia Multietnica attraverso percorsi di formazione professionale artistici e tecnici.

Art - Est

Obiettivi

Sviluppo di competenze trasversali e di capacità riflessiva, promozione di attività generatrici di comunità, di legami e solidarietà umana, promozione nel territorio di capacità di progettazione e implementazione di azioni educative, sviluppo di specifiche competenze artistico-espressive.

Beneficiari

93 giovani e adolescenti a rischio, fortemente emarginati, che abbandonano il percorso scolastico e a elevata possibilità di essere assorbiti dalle attività criminali; pubblico degli eventi.

Attività

Il progetto ha visto la realizzazione di 3 laboratori arteducativi (Musica, Teatro e Arti visive) presso il Centro "Ciro Colonna", nato all'interno di un edificio scolastico che da anni versava in condizioni di abbandono, assegnato a Maestri di Strada con un contratto di affitto di 12 anni che ora lo sta ristrutturando e riqualificando.
I laboratori artistici hanno stimolato i partecipanti ad affrontare temi e materie primarie partendo dall'esperienza vissuta, consentendo di riscoprire e mobilitare risorse, desideri e sogni: in tal modo i partecipanti sono riusciti a riattivarsi in quanto produttori di cultura, sapere, senso e identità condivise, generando quindi Comunità.
I laboratori sono terminati con la realizzazione di uno spettacolo teatrale, andato in scena al Teatro Bellini con diverse repliche, un concerto e una mostra di opere grafico-pittoriche permettendo ai giovani un'opportunità significativa di mostrare i loro talenti, vederli pubblicamente riconosciuti, e presentare alla comunità il lavoro svolto, coinvolgendo altri giovani nell'attività.

Partner

Maestri di Strada

Nata nel 2003 Maestri di Strada è un'associazione di educatori e professionisti che lavorano contro la dispersione scolastica e per promuovere la cittadinanza dei giovani, creata formalmente nel 2003 dall'esperienza di Progetto Chance, attivo dal 1998 e riconosciuto come pratica d'eccellenza dal Consiglio d'Europa e dall'Unione Europea, e dall'Osservatorio Nazionale Infanzia e Adolescenza. Maestri di Strada è sostenuta da AMI dal 2022.

Danzando oltre le quinte

Obiettivi

Potenziare le competenze e far emergere nuove possibilità di espressione delle persone con fragilità e degli operatori che li affiancano.

Beneficiari

16 giovani adulti, di cui circa la metà con disabilità in carico al Servizio Educativo Territoriale Handicap del Comune di Novara, di età compresa tra i 16 e i 39 anni.

Attività

Il progetto ha visto il proseguimento del percorso formativo di danza e dell'attività di ricerca laboratoriale intrapresa con il gruppo di performer, operatori e disabili, nell'ottica di una maggiore professionalizzazione. Nel 2022, l'associazione ha portato avanti il processo di creazione avviato l'anno precedente con la Compagnia Berardi Casolari. Contemporaneamente si è posta maggiore attenzione alla co-creazione e co-realizzazione di eventi aperti al pubblico, azioni realizzabili grazie alla collaborazione con enti culturali che organizzano stagioni teatrali.

L'Associazione Oltre le Quinte nasce dall'esperienza ventennale maturata nei laboratori artistici offerti a persone con fragilità dai Servizi Sociali del Comune di Novara (ComuneArte).

Dal 2017, con il sostegno di AMI, Oltre le Quinte ha intrapreso un percorso di sperimentazione e formazione con un laboratorio settimanale di danza/ ricerca emotivo e, dal 2018, con la realizzazione di laboratori intensivi con artisti rinomati. Nel 2019/2020, l'Associazione ha prodotto e diffuso "Stato di Grazia", prodotto comprendente una mostra fotografica, partiture di movimento e azioni aperte alla cittadinanza. "Stato di Grazia" è stato presentato per la prima volta a Novara il 18 ottobre 2019 insieme al testo "Danzando oltre le quinte", racconto corale e per immagini di 3 anni di progetto.

Oltre le Quinte è oggi un gruppo artistico integrato composto da educatori professionali, volontari, giovani con fragilità, operatori dei linguaggi artistici integrati.

Partner

Oltre le quinte

Associazione nata nell'agosto 2016 composta da un gruppo di esperti con diverse professionalità che ha vissuto esperienze d'integrazione con diversi linguaggi artistici (musicoterapia orchestrale, danza, teatro, arte terapia) in laboratori proposti a persone con fragilità presso i Servizi Sociali del Comune di Novara. Oltre le quinte è sostenuta da AMI dal 2017.

Dillo con una canzone

Obiettivi

Migliorare le condizioni di vita dei giovani detenuti e promuovere attraverso la musica, la creatività e la scrittura, il loro benessere, la capacità di condivisione e l'educazione alla bellezza. Favorire un proficuo reinserimento nella società a conclusione della pena attraverso un percorso di crescita di tipo emozionale e relazionale basato su musica e parole. Offrire ai giovani detenuti uno spazio per esprimersi, condividere sentimenti, paure e speranze, raccontarsi, a chi vive con loro e a chi sta fuori.

Beneficiari

Circa 10 giovani detenuti del Centro per la Giustizia Minorile Malaspina, indirettamente anche sui compagni di detenzione e le loro famiglie.

Attività

Il progetto ha visto la realizzazione di un laboratorio creativo musicale all'interno del Carcere Minorile Malaspina in cui la musica, associata alle parole, è uno strumento per stimolare la sensibilità emozionale dei ragazzi ospiti della struttura, per arricchire il loro bagaglio culturale e per stimolarli verso il bello e la sensibilità artistica. La musica stimola la riflessione, la libera espressione e la catarsi personale per i giovani detenuti e permette loro di raccontarsi e sentirsi più liberi e protagonisti.
Il percorso artistico è ispirato a quello del corso "Autori" che annualmente si svolge presso il C.E.T (Centro Europeo di Tuscolano), la Scuola di perfezionamento musicale diretta da Mogol, e si sviluppa attraverso nozioni teoriche ed esercitazioni pratiche. Il laboratorio è stato condotto da un esperto Autore di testi, da un Musicista da un Tutor con esperienza nella gestione di gruppi di ragazzi "a rischio", con il supporto del personale dell'istituto.
Al termine del progetto si svolge un lavoro di sistemazione, produzione e registrazione della raccolta di brani scritti insieme ai ragazzi durante il percorso biennale e si presentano al pubblico le canzoni realizzate dai ragazzi.

Partner

Rock10elode

Associazione culturale che si occupa della promozione e della valorizzazione in ambito musicale di giovani artisti (musicisti, autori, interpreti) e di favorire l'inclusione sociale attraverso la musica, intesa come mezzo di condivisione e confronto capace di sviluppare processi di integrazione ed espressione. Rock10eLode è sostenuta da AMI dal 2021

PROGETTO A CAVALLO TRA DUE ANNI (2022/2023)

Funkino - Cinema for Inclusion

Obiettivi

Stimolare la partecipazione di giovani a rischio di esclusione sociale, potenziandone le competenze relazionali e cognitive. Promuovere la collaborazione tra giovani italiani e stranieri realizzando un prodotto audiovisivo partecipativo che sia il frutto dell'incontro tra immaginari differenti.

Beneficiari

Circa 25 giovani, nati o cresciuti a Palermo, di cui circa 10 richiedenti asilo di età compresa tra i 15 ed i 24 anni.

Attività

Il progetto ha previsto la realizzazione di un ciclo di laboratori formativi, condotti da formatori esperti con l'ausilio di ragazzi/e in qualità di facilitatori, finalizzato alla produzione di un prodotto audiovisivo partecipativo dal forte impatto sociale. La metodologia di partecipatory storytelling "FunKino", messa a punto da Zabbara nell'arco degli ultimi anni, è pensata per consentire a ragazzi di diversa provenienza e con diverse competenze culturali e linguistiche di diventare dei provetti narratori e di potersi approcciare gradualmente ai mestieri del cinema. Tutte le fasi di attività, dai laboratori di scrittura partecipata, al montaggio e post-produzione, sono fondate sulla partecipazione diretta ed attiva dei beneficiari, che apprendono così le basi di una struttura narrativa, creano lo schema di una storia dal tema libero attraverso la condivisione di esperienze, giochi di riscaldamento narrativo ed altre pratiche. I partecipanti scrivono insieme il soggetto, contribuendo alla sceneggiatura del film e partecipando a regia e interpretazione. Le basi di una narrazione condivisa si costruiscono sulle diverse visioni del mondo delle ragazze e dei ragazzi dei partecipanti.
La metodologia innovativa permette di stimolare lo sviluppo di competenze teoriche, pratiche e interrelazionali e di creare in gruppo una storia partecipativa, assicurando che tutti i partecipanti, indipendentemente dalla loro provenienza e dal loro background educativo, apprendano la struttura narrativa e come creare storie dettagliate, motivando la loro volontà e le loro decisioni come autori pienamente responsabili.

Partner

Zabbara

Associazione culturale nata nel 2014 con lo scopo di promuove l'empowerment e l'awareness di soggetti a rischio esclusione sociale attraverso percorsi teorico-pratici di narrazione e di cinema partecipativo, per la produzione di un nuovo immaginario "dal basso", con il coinvolgimento attivo dei partecipanti in tutte le fasi,. Zabbara è sostenuta da AMI dal 2021.

PROGETTO A CAVALLO TRA DUE ANNI (2022/2023)

Funamboli

Obiettivi

Lavorare sulla cura degli adolescenti attraverso il teatro, con particolare attenzione agli aspetti di socialità e corporeità e stimolazione delle energie espressive personali; rafforzare le competenze di espressione teatrale, accrescere la consapevolezza artistica e sociale di ragazzi; favorire l'incontro, lo scambio, la reciproca conoscenza tra italiani e stranieri, accrescere la costruzione comunitaria e l'immaginario interculturale sul territorio di intervento

Beneficiari

20 ragazzi e ragazze, italiani, stranieri neo-arrivati e di seconda generazione tra gli 11 e i 16 anni.

Attività

Asinitas opera da vari anni a Torpignattara, quartiere multietnico di Roma, usando l'arte come mezzo per creare un incontro autentico tra le persone, conoscenza reciproca e senso di appartenenza comune. In particolare, Asinitas utilizza le pratiche del teatro e della narrazione orale per intervenire sul disagio delle persone molto vulnerabili, come i giovani rifugiati o richiedenti asilo, le giovani donne appena arrivate in Italia (spesso con ricongiungimento familiare) e i loro figli. I percorsi di teatro comunitario con i giovani richiedenti asilo e i ragazzi di seconda generazione, sono sempre condotti da registi affermati nel campo del teatro sociale e gli esiti di laboratorio sono presentati al pubblico in spazi artistici riconosciuti.
Tra il 2017 e il 2021, AMI ha sostenuto Asinitas nella realizzazione di percorsi teatrali con giovani migranti.
Nel 2022, il progetto ha proposto una nuova sperimentazione nell'ambito del teatrosociale e comunitario con un laboratorio rivolto in maniera privilegiata a un target di età particolare: i ragazzi dagli 11 ai 16 anni.
Fino al 2019 il progetto ha compreso anche un percorso teatrale con le giovani donne straniere e italiane presso il Centro Interculturale Miguelim gestito da Asinitas a Torpignattara con un percorso sulla narrazione orale di fiabe, miti e racconti di ogni parte del mondo, con il corpo, la musica, la danza e il teatro d'ombra, grazie al coinvolgimento di artisti e formatori.

Partner

Asinitas

Associazione nata nel 2005 a Roma per promuovere l'incontro e la convivenza tra persone di origini diverse, in particolare attraverso l'insegnamento della lingua italiana a persone migranti e rifugiati politici. Asinitas è sostenuta da AMI dal 2017.

Il Palcoscenico della Legalità negli IPM di Airola

Obiettivi

Rafforzare il presidio culturale permanente avviato fa presso l'IPM di Airola e avviare un laboratorio di rap presso l'IPM di Catanzaro.

Beneficiari

28 minori detenuti per i laboratori nell'IPM di Airola (Benevento) e di Catanzaro

Attività

CCO lavora nel carcere minorile di Airola, in provincia di Benevento, dal 2013, realizzando vari laboratori artistici. In carcere il linguaggio e le tecniche artistiche sono strumento per imparare il lavoro di squadra, ma soprattutto per ragionare sulle responsabilità individuale e collettiva riguardo a logiche e culture mafiose.
Dal 2018, con il sostegno di AMI, CCO offre ai giovani detenuti dell'IPM di Airola laboratori di sceneggiatura e di scrittura musicale. Nel 2020, CCO ha organizzato un festival all'interno del bellissimo teatro del carcere in cui coinvolgere tutti i cittadini di Airola, per creare un rapporto tra IMP e comunità locale. L'intero processo di preparazione del festival si è costruito come un'attività di formazione e di avvicinamento dei giovani alla produzione artistica, i ragazzi carcerati non sono stati semplici fruitori del Festival ma veri e propri organizzatori: i ragazzi del corso di sceneggiatura hanno selezionato i cortometraggi da proiettare ed i ragazzi del corso di scrittura musicale e di teatro hanno scelto le performance musicali e teatrali da proporre. Il Festival, tenutosi nel luglio 2021 (posticipato a causa della pandemia), è stato organizzato in collaborazione con l'associazione Dominio Pubblico.
Nel 2022, sempre con il sostegno di AMI, CCO ha avviato un processo di consolidamento e diffusione dell'esperienza artistica con giovani ristretti, avviando laboratori di rap in altre carceri minorili nazionali, partendo dall'IPM Paternostro di Catanzaro dove, con il sostegno di AMI, si sono tenuti laboratori intensivi con cadenza mensile o bimensile tenuti da un rapper senior finalizzati a impostare il lavoro artistico nell'IPM e a formare un rapper junior locale.

Partner

CCO - Crisi Come Opportunità

Fondata nel 1997, The CCO si occupa di dare voce, attraverso laboratori di formazioni multimediali, a ragazzi che vivono esperienze di emarginazione nelle periferie delle nostre città e nelle carceri minorili. Dal 2012 segue in particolare "Il palcoscenico della legalità", un progetto innovativo di educazione alla legalità. CCO è sostenuta da AMI dal 2018.

Il Teatro dell'incontro

Obiettivi

Favorire momenti di incontro e socializzazione attraverso giochi, esercizi di espressività teatrale, esercizi sul tema dello sguardo dell'altro come rispecchiamento o come fonte del conflitto. Offrire ai ragazzi l'opportunità di accostarsi alle diverse realtà dei coetanei in modo nuovo, con uno stile fondato sui valori della legalità, della responsabilità e della solidarietà. Favorire lo sviluppo della conoscenza di sé attraverso la gestione dei propri sentimenti e dei rapporti con gli altri.

Beneficiari

Circa 8 ragazzi e ragazze detenuti presso l'IPM di Nisida e circa 20 studenti di scuole di Napoli.

Attività

Il progetto prevede un percorso di avvicinamento al teatro sociale per un gruppo integrato di detenuti e studenti delle scuole di Napoli. Durante una prima fase, si tiene il laboratorio di "teatro dell'incontro" con 8 detenuti e 8/10 studenti dove le tecniche teatrale fanno da motore per attivare un confronto su tematiche importanti quali: rispetto regole, legalità ed altro. Durante questi incontri si intende far conoscere e decodificare il teatro sociale per dare spazio ai nuovi linguaggi e alle tecniche utilizzate per veicolare il teatro anche oltre lo spettacolo dal vivo.
Successivamente, la Fondazione organizza due incontri di educazione alla visione per 5 scuole per creare una giuria di studenti delle scuole coinvolte. Al termine della presente fase, gli studenti, accompagnati dai docenti e dagli operatori, insieme ai detenuti, assistono allo spettacolo di una compagnia professionista per il quale hanno usufruito della formazione. Infine, i detenuti e gli studenti delle scuole coinvolte saranno impegnati nella giuria del concorso "Destini incrociati IN VIDEO" realizzato in collaborazione con il Coordinamento Nazionale Teatro in Carcere, rete di associazioni ed enti che si occupano del fare e vedere teatro su tutto il territorio italiano.
I temi affrontati nel progetto con i ragazzi a scuola e i giovani detenuti sono sviluppati anche attraverso una restituzione finale in forma di video produzione o performance teatrale.
I risultati dei lavori della giuria sono presentati in occasione del Marano Ragazzi Spot Festival, la rassegna nazionale e internazionale della comunicazione sociale e alla Nona rassegna nazionale di teatro in carcere "Destini incrociati" a Pesaro (novembre 2023).

Partner

Fondazione Alessandro Pavesi

Costituita nel 2008 a Napoli per promuovere principi di legalità e solidarietà tra i giovani, opera nelle scuole con progetti di sensibilizzazione e nei quartieri disagiati della città dove gestisce attività di sostegno scolastico e inclusione sociale. Fondazione Alessandro Pavesi è stata sostenuta da AMI dal 2016 al 2018 e nel 2022.
PROGETTO A CAVALLO TRA DUE ANNI (2022/2023).

MaTeMù

Obiettivi

Promozione dell'inclusione e dell'integrazione sociale di giovani e adolescenti immigrati e facilitazione del dialogo interculturale mediante laboratori artistici.

Beneficiari

100 minori e giovani (circa) in condizione di vulnerabilità, inclusi ragazze/i con esperienza migratoria, che abitano o frequentano il quartiere multietnico Esquilino di Roma e la cui fragilità pregressa è stata acuita dall'esperienza del confinamento e della crisi generata dall'epidemia di COVID 19.

Attività

MaTeMù è il Centro di Aggregazione Giovanile del CIES situato nel quartiere Esquilino di Roma, frequentato da persone provenienti da moltissimi paesi del mondo. È un laboratorio di idee e iniziative in cui i ragazzi di tutte le culture e provenienze possono vivere in modo diverso il tempo libero ed esprimere la propria creatività, perché le differenze sono viste come valori e stimoli per esplorare nuove possibilità. Attraverso la musica si è costruito nel tempo un percorso di socializzazione che ha portato alla creazione di un gruppo, la "Matemusik band" che testimonia che l'arte espressiva funziona da aggancio e da catalizzatore di energie e di motivazioni positive. La musica è infatti un potente strumento di integrazione e comunicazione e fa sì che si riescano a superare molti dei limiti che la realtà, spesso fatta di conflitto sociale e intolleranza, impone.
Nel 2022 (come già dal 2013 al 2019), AMI ha sostenuto MaTeMù nella realizzazione di vari laboratori artistici (batteria, chitarra, sax, musica d'insieme, canto, rap e breakdance) e 2 workshop intensivi (scrittura testi e home recording) che hanno impegnato i ragazzi tutti i pomeriggi della settimana. Nel 2019 e nel 2021, AMI ha sostenuto l'apertura al territorio e alla città di MaTeMù prima attraverso la realizzazione di Masterclass/workshop intensivi con artisti di altissimo livello del mondo del teatro, della musica, della danza, della letteratura (2019), poi, dopo il duro periodo della pandemia (2021) con la presentazione di concerti della MaTeMusik Band in vari spazi culturali attivi e riconosciuti di Roma.

Partner

CIES - Centro Informazione e Educazione allo Sviluppo

ONG nata nel 1983 per contribuire a ridurre il divario tra Nord e Sud del mondo e per la ricerca di nuovi equilibri fondati sulla pace e l'equa distribuzione delle risorse del Pianeta. In Italia promuove in particolare il valore dell'Intercultura per favorire la positiva integrazione dei migranti e dei rifugiati; all'estero sostiene programmi di Cooperazione allo Sviluppo. Il CIES è stato sostenuto da AMI dal 2013 al 2019 e dal 2021 al 2022.

Move On Up

Obiettivi

Formazione artistica professionale e residenziale dei giovani ragazzi della periferia di Roma Est con il supporto di una rete di enti del settore artistico (dalle case discografiche alla distribuzione, dai live alla comunicazione) e la creazione di un luogo di confronto tra pari

Beneficiari

243 ragazzi e ragazze tra i 14 ed i 20 anni del territorio, di cui una parte in situazione di fragilità economica o sociale o con problematicità d'apprendimento, prevalentemente studenti a rischio delle scuole della periferia est della Capitale

Attività

L'associazione daSud sta costruendo dentro ÀP, l'Accademia Popolare dell'Antimafia e dei Diritti" un modello residenziale formativo incentrato sull'aggregazione e lo scambio tra giovani artisti e aspiranti lavoratori del mondo della produzione e comunicazione musicale.
Il percorso, avviato nel 2020 con il sostegno di AMI, ha previsto nel 2019 un laboratorio artistico di didattica alternativa che, partendo da vecchi dischi in vinile (audio-libri dedicati alla letteratura), recuperati durante il restauro della biblioteca e utilizzando la musica elettronica, il rap, la prosa e l'audiovisivo, hanno permesso di realizzare un E.P. musicale. Nel 2020, sempre con il sostegno di AMI, daSud ha offerto ai ragazzi un'esperienza didattica altamente professionale di natura interattiva, con la realizzazione di 10 lezioni-masterclass sul processo di produzione musicale.
Nel 2022, il progetto ha previsto l'offerta di laboratori creativi legati al mondo hip hop (scrittura creativa, vocal coaching, composizione testuale, armoniche, elementi basic fonia, digital production e djing) a giovani del territorio. Allo stesso tempo, daSud ha aperto il percorso formativo ad altri linguaggi come teatro, saggistica, letteratura, e ha previsto l'organizzazione di eventi di presentazione del percorso all'interno degli Istituti scolastici e nei centri aggregativi giovanili (CAG) del territorio per la promozione e strutturazione di momenti di confronto tra pari del territorio attraverso un processo di responsabilizzazione e di peer-education dei partecipanti più storici. Il progetto ha creato inoltre una rete di partner professionali utili a offrire una possibilità di diffusione delle produzioni musicali e possibilità concrete di un percorso professionale. All'interno di Restart, festival della creatività antimafia e dei diritti, daSud ha organizzato inoltre un evento speciale, un'intera giornata dedicata ai linguaggi creativi, ai giovani talenti, al confronto tra pari alla presenza di artisti di fama nazionale.

Partner

daSud

Associazione antimafie che opera per il contrasto socio-culturale delle mafie attraverso un percorso di approfondimento, sensibilizzazione e di promozione dei diritti civili e sociali. Nel 2016, in collaborazione con l'Istituto Ferrari di Roma, ha inaugurato "ÀP, l'Accademia Popolare dell'Antimafia e dei Diritti", un luogo di cultura e produzione artistica per praticare l'inclusione sociale in periferia, combattere la dispersione scolastica e cambiare l'immaginario sulle mafie e sull'antimafia. daSud è sostenuta da AMI dal 2019.

N:OTE Napoli: Obiettivo Trasformazione Educativa

Obiettivi

Consolidare l'Accademia Polifunzionale come punto di riferimento per il territorio per favorire l'inclusione e la piena cittadinanza dei giovani più vulnerabili che vivono nei Quartieri Spagnoli, incrementando lo sviluppo artistico-culturale, sociale ed economico del territorio.
Fornire agli adolescenti uno spazio fisico e relazionale di sostegno nel loro territorio, un luogo libero e partecipativo nel quale far circolare la musica, la cultura, le idee e i talenti artistici.

Beneficiari

40 minori di età compresa tra i 6 ed i 17 anni, residenti sul territorio Quartieri Spagnoli di Napoli in condizione di vulnerabilità socio-economica e relazionale.

Attività

Il progetto ha previsto l'offerta di un percorso formativo musicale attraverso un modello ispirato al sistema pedagogico-musicale "Sistema Abreu" che, adottando metodologie cooperative e partecipatorie, coniuga formazione teorica e pratica dello strumento. Tale approccio mette al centro il metodo di trasmissione delle competenze, lavorando su tre aree musicali: tecnico-cognitiva, imitativa e creativa-improvvisativa senza dare priorità o esclusività ad alcuna, ottenendo così il miglioramento di tutte le abilità necessarie ad un musicista, dal senso del ritmo alla lettura ritmica e melodica, dalla percezione musicale e più in generale all'ascolto "cosciente" alla creatività, dalla tecnica strumentale all'improvvisazione Accanto all'Orchestra già costituita, nel 2022 AEMAS ha attivato un percorso di avviamento alla musica per i più piccoli, laboratori artistici propedeutici alla conoscenza della materia e degli strumenti musicali, con momenti collettivi e di studio individuale, che ha portato alla costituzione di un'Orchestra Junior.
Inoltre, oltre alla musica, il progetto ha offerto attività socio-educative rivolte e ad un gruppo di destinatari particolarmente a rischio di esclusione o di dispersione scolastica. Sono state realizzate in particolare attività individuali e di gruppo 4 pomeriggi a settimana e con l'alternanza di momenti di sostegno allo studio, laboratori ludico-educativi e uscite sul territorio (visite didattiche, gite, outodoor education).
L'intero progetto è affiancato da un lavoro di prossimità con le famiglie e le altre realtà del territorio.

Partner

Accademia Europea Musica e Arti dello Spettacolo - AEMAS

Nata nel 2011 con lo scopo di utilizzare le arti, in particolare la musica, per stimolare i giovani più vulnerabili ad affermare la propria personalità, innescare processi di auto consapevolezza e combattere l'emarginazione sociale giovanile. Dal 2013 porta avanti l'Orchestra Sinfonica dei Quartieri Spagnoli a Napoli, che coinvolge circa 50 minori in un percorso formativo e di cittadinanza attiva tramite l'esecuzione orchestrale ispirata al Sistema Abreu. AEMAS è sostenuta da AMI dal 2021.

ntS' Lab

Obiettivi

Favorire la consapevolezza del proprio corpo, della propria voce e l'educazione all'ascolto dei giovani beneficiari; stimolare nei ragazzi la creazione di una squadra compatta, cedendo l'individualismo a favore del bene del gruppo; sperimentare tutte le possibilità dell'allievo, che impara a servirsi del linguaggio teatrale nei suoi fondamenti elementari come strumento di comunicazione e relazione in tutti i contesti sociali.

Beneficiari

24 giovani a rischio marginalità del quartiere Sanità di Napoli e non solo con un'età compresa tra i 15 e i 20 anni

Attività

Il Nuovo teatro Sanità nasce per avvicinare i giovani alla cultura e all'arte teatrale, con l'obiettivo di costruire con loro un'alternativa sociale e lavorativa alle dinamiche di violenza ed emarginazione del quartiere. Il progetto ha offerto un percorso formativo gratuito, rivolto in primis ai giovani del Rione Sanità ma anche ai giovani di altre zone della città di Napoli, composto da due moduli laboratoriali a cadenza settimanale: recitazione (che ha compreso anche dizione, canto e movimento corporeo) e drammaturgia.
I percorsi laboratoriali favoriscono la formazione dei giovani nei mestieri teatrali e il loro inserimento lavorativo nel settore con effetti positivi sull'emarginazione sociale dei giovani e sulla riqualificazione del quartiere favorendo al contempo il protagonismo giovanile.
Nel 2022, insieme ai laboratori. il progetto ha previsto la realizzazione di 3 stage formativi, ciascuno della durata di 30 ore, specifici su movimento corporeo, drammaturgia e storia del teatro.
Nel 2019/2020 AMI ha sostenuto il progetto Bi per la realizzazione due laboratori residenziali rivolti ai quattro giovani attori, da anni parte attiva del Nuovo Teatro Sanità, formatisi all'interno dei laboratori di Bottega TeatrAle finalizzato alla messa in scena di uno spettacolo e di un podcast tratto da un racconto di Bernardo Atxaga, rappresentante di rilievo internazionale della lingua e della cultura basca, sui temi dei contrasti adolescenziali.

Partner

Nuovo Teatro Sanità

Nato nel 2013 a Napoli nel rione Sanità da un gruppo di giovani professionisti del teatro insieme ai giovani del quartiere, caratterizzato da un forte disagio socio-economico legato all'alta dispersione scolastica e disoccupazione, il collettivo artistico del Nuovo Teatro Sanità si propone di fornire un'offerta culturale di qualità, di formare i giovani ai mestieri teatrali e coinvolgerli nella gestione e nelle attività del teatro. Nuovo Teatro Sanità è sostenuto da AMI dal 2019.

Reciprocity

Obiettivi

Includere soggettività con disabilità nel contesto di Short Theatre festival; mettere a disposizione strumenti e possibilità affinché gli artisti e le artiste, così come gli spettatori con disabilità, possano occupare un ruolo attivo e autodeterminato nelle pratiche culturali.

Beneficiari

46 partecipanti ai laboratori, tra cui giovani con disabilità e vulnerabilità, 74 partecipanti all'incontro, pubblico dello spettacolo

Attività

Il progetto RECIPROCITY ha visto la realizzazione di pratiche partecipative nel contesto di Short Theatre, uno dei festival di teatro contemporaneo più importanti e prestigiosi nella scena italiana. Per favorire una vera inclusione sociale di artisti disabili, Short Theatre si adopera a favorire l'accessibilità ai luoghi e ai contenuti del festival e la presenza di artiste e artisti con disabilità all'interno del palinsesto della manifestazione e si impegna a promuovere interventi pienamente integrati nelle linee drammaturgiche ed estetiche del festival.
Nello specifico, il progetto ha proposto la realizzazione di due laboratori di pratiche partecipative legate al linguaggio del corpo e della danza per gruppi misti senza esperienza o formazione pregressa tenuti da artisti con disabilità (Giuseppe Comuniello - 18 e 19 luglio 2022; Marta Bellu e Laura Lucioli, - 20.21.22 luglio 2022). Entrambi i laboratori si sono tenuti a La Pelanda - Ex Mattatoio di Roma.
Il progetto è proseguito con la realizzazione di un incontro/tavola rotonda su disabilità e inclusione sociale nel mondo delle arti performative per aprire un confronto sull'accessibilità nel campo dell'arte e rivendicare l'arte come un diritto per il benessere di tutti gli individui (9/9/2022 – La Pelanda / Ex Mattatoio) con gli artisti di Al.Di.Qua.Artists, e con la presentazione di Ashes di Muta Imago, performance a impianto radiofonico liberamente ispirata all'opera Tre Sorelle di Čechov adatto a un pubblico cieco e ipovedente (11/9/2022 – La Pelanda)
Per tutte le attività è stata proposta la traduzione simultanea in LIS Lingua Italiana dei Segni.

Partner

Area06

Associazione culturale nata nel 2001 attiva nella produzione, organizzazione e promozione dello spettacolo dal vivo con programmi formativi, festival, sostegno a percorsi artistici. Dal 2006 cura lo Short Theatre Festival, nel quale include soggetti con disabilità mettendo a disposizione strumenti e possibilità per favorire un loro ruolo attivo e autodeterminato nelle pratiche culturali, come artisti e spettatori. Area06 è sostenuta da AMI dal 2022.

Ri-Crea

Obiettivi

Favorire il benessere psico-fisico e accrescere le potenzialità cognitive, affettive e relazionali dei beneficiari; promuovere lo sviluppo di capacità personali e dell'autostima; sostenere il processo di socializzazione e inclusione dei ragazzi.

Beneficiari

94 minori (11-17 anni) italiani e stranieri in condizione di vulnerabilità e ad alto rischio di abbandono scolastico

Attività

Il progetto "RI-CREA" ha previsto l'avvio di un centro educativo e di arteducazione per minori a Pietralata, quartiere della periferia di Roma, all'interno del Campo Sportivo XXV Aprile, struttura storica del quartiere che promuove l'inclusione sociale, il rispetto e la valorizzazione delle differenze, gestito dall'Associazione Liberi Nantes, partner principale nel progetto.
Il progetto ha visto la realizzazione di 3 laboratori artistici: teatro (344 ore), arti visuali (129 ore) e fotografia (344 ore). I laboratori di teatro e di arti visuali sono stati realizzati inizialmente all'interno delle strutture scolastiche e dell'orario curriculare, per rafforzare i legami con le istituzioni locali e permettere ai giovani di conoscere gradualmente l'organizzazione che c'è dietro il Campo XXV Aprile, da sempre vissuto dal quartiere come spazio sportivo dedicato a persone migranti. La strategia che guida il progetto è quella di avvicinare sempre più la comunità locale al Campo XXV Aprile, rendendolo un contenitore vivo di iniziative per tutta la famiglia e immergendo le persone in un clima multiculturale dove l'incontro con l'altro avviene in maniera spontanea e naturale attraverso la compresenza di attività sportive inclusive e di iniziative multietniche e interdisciplinari. Le attività artistiche realizzate hanno permesso di stimolare nei giovani partecipanti una maggiore integrazione all'interno della famiglia e della comunità di appartenenza, di sostenere l'educazione scolastica così da prevenire l'abbandono scolastico e di stimolare nei ragazzi del territorio interesse e curiosità verso il Campo XXV Aprile.

Partner

Sanità di Frontiera

Associazione senza scopo di lucro nata nel 2021 che realizza interventi nei settori del contrasto alle diseguaglianze e della promozione del benessere psicofisico, dell'inclusione sociale e del rispetto dei diritti umani in Italia e all'estero. Sanità di Frontiera è sostenuta da AMI dal 2022.

Scuola Popolare Arte di Strada

Obiettivi

Valorizzare le risorse umane, relazionali, culturali e ambientali dei giovani in un processo di empowerment collettivo e di rigenerazione socio-culturale del territorio; trasformare Villa Bonelli in uno spazio fisico, sociale e simbolico della rinascita culturale del territorio, attraverso la condivisione delle esperienze delle organizzazioni locali e dei singoli cittadini.

Beneficiari

21 adolescenti del quartiere, alcuni dei quali in grave situazione di disagio economico e sociale.

Attività

Disambigua ha avviato un processo di riqualificazione urbana di Villa Bonelli, nel quartiere della Magliana, per anni caratterizzata da degrado e abbandono. Qui l'associazione intende creare una Scuola popolare di Arte di Strada completamente gratuita, occasione di incontro e crescita personale, culturale e artistica per gli adolescenti del quartiere, molti dei quali in situazione di disagio familiare, esclusione e abbandono scolastico, . Il progetto è pensato come scuola permanente e diffusa con attività di aggancio, inclusione e formazione rivolte agli adolescenti da realizzarsi sia all'aperto all'interno del parco che in altre strutture al chiuso presenti nel quartiere della Magliana. Nel 2022, l'associazione ha offerto due laboratori, uno di street art e uno di cinema.
Il workshop di street art si è svolto con la direzione artistica di uno street artist che proprio nel Municipio XI è cresciuto e ha mosso i primi passi fino ad affermarsi nel panorama artistico romano e nazionale; il laboratorio di cinema è invece stato realizzato con la collaborazione di un collettivo di studenti della Scuola di Cinema Gian Maria Volontè, polo d'eccellenza della formazione sull'audiovisivo che dal 2011 ha la propria sede alla Magliana, ma che purtroppo ancora oggi rappresenta un'isola, una fortezza che si è aperta solo recentemente alla vita del quartiere proprio grazie alla collaborazione con Disambigua.
Sotto la guida degli allievi dell'Accademia, i giovani partecipanti del laboratorio hanno curato anche la rassegna del Magliana Film Festival, all'interno della quale è stato presentato il cortometraggio che hanno realizzato durante il corso di cinema.

Partner

Disambigua

Associazione creata nel 2020 da giovani della Magliana, portatori di diverse esperienze e competenze (sviluppo territoriale e progettazione sociale, pedagogia, organizzazione di eventi e performances artistiche), per valorizzare le risorse del territorio e metterle al servizio di un processo di empowerment comunitario finalizzato a migliorare la qualità della vita del quartiere. Disambigua è sostenuta da AMI dal 2022.

Strada Sociale

Obiettivi

Potenziamento delle competenze tecniche, creative, relazionali, cognitive e civiche dei ragazzi residenti ad Ostia ponente (Roma); rigenerazione artistica di uno spazio urbano restituito ad un uso collettivo con opere di street art e land art; riconoscimento da parte della comunità educante dei diritti dei minori ad una partecipazione attiva, piena e consapevole alla vita culturale del territorio.

Beneficiari

30 ragazzi in età 11-15 anni, residenti nel quartiere di Ostia ponente, in situazioni di estrema emarginazione sociale (minori con bisogni educativi speciali, disabilità, problemi di ripetenze anche multiple, ritardi cognitivi, minori stranieri).

Attività

Il progetto ha visto la realizzazione di due laboratori creativi di urban art e land art (ciascuno una volta la settimana due ore per un totale di 50 ore per laboratorio), condotti da esperti arteducatori.
Il progetto è inserito all'interno di una rete pubblico/privato (istituzioni scolastiche, enti pubblici culturali e di terzo settore) attiva da alcuni anni e che si riconosce in un 'Patto Territoriale' quale patto educativo di comunità che riconosce nei processi educativi il dispositivo ideale per creare ambienti abilitanti, stimolati ed inclusivi. Affabulazione lavora da oltre 20 anni sulle politiche integrate tra intervento artistico e intervento educativo, nell'ottica della costruzione di comunità partecipata dal basso e dall'alto, con stakeholder informali e istituzionali accomunati da un approccio cooperativo. In particolare, il progetto ha valorizzato il 'cortile diffuso' interno alla ex colonia Vittorio Emanuele, attiguo al Teatro del Lido di Ostia e alla biblioteca comunale Elsa Morante. Si tratta di un cortile oggi usato soprattutto per il parcheggio macchine su cui l'associazione ha attivato un processo di rigenerazione e rianimazione per trasformarlo in un centro di attività e animazioni culturali del quartiere.
I laboratori hanno previsto una formazione indoor di acquisizione delle abilità tecniche, una fase di scouting di conoscenza della street art e urban art sul territorio, ed una fase realizzativa di opere murali e land art nello spazio pubblico del quartiere.

Partner

Affabulazione

Associazione nata nel 2001, si occupa di promozione artistica e culturale con focus sull'arte nel sociale e sulla promozione del teatro per ragazzi e per bambini/famiglie. Opera nel quartiere di Ostia ponente, cogestisce la programmazione artistica del Teatro del Lido di Ostia e il centro socioculturale polivalente di comunità Affabulazione, aperto ai minori e alle famiglie, in particolare gruppi fragili. Affabulazione è sostenuta da AMI dal 2022.

SUB.ITA

Obiettivi

Aumentare le competenze comunicazionali dei richiedenti asilo mediante il teatro, al fine di facilitarne l'integrazione nel tessuto sociale e culturale; promuovere attività di interesse condiviso tra le giovani generazioni di nuovi cittadini italiani e stranieri

Beneficiari

8 giovani di cui 4 migranti/richiedenti asilo/rifugiati/stranieri di seconda generazione

Attività

Il progetto ha previsto il proseguimento dei laboratori teatrali per giovani migranti, richiedenti asilo, rifugiati e stranieri di seconda generazione. L'attività espressiva aiuta a stimolare le potenzialità comunicative dei partecipanti, educa alla coralità e alla relazione, promuove l'empatia, migliora la percezione del proprio corpo, dello spazio e del tempo, aumenta la soglia di concentrazione, rafforza l'autostima e l'autocontrollo, valorizzando l'originalità e la personalità di ciascuno.
Il progetto ha approfondito il percorso teatrale sviluppato negli anni precedenti (2019/21) e il lavoro di studio, scambio e ricerca realizzato con il progetto INCROCI (interscambio con altre 2 organizzazioni che realizzano laboratori teatrali con giovani migranti, Babel e Asinitas), sostenuto da AMI nel 2020 e 2021.
Oltre al laboratorio teatrale, il progetto ha previsto workshop intensivi estivi con la partecipazione di artisti esterni e la visione di spettacoli di teatro contemporaneo opportunatamente selezionati, che hanno stimolato i beneficiari a una visione critica e a stare insieme alla cittadinanza in una situazione di socialità e condivisione. Il progetto è stato realizzato in partenariato diretto con il Comune di Mantova e lo SPRAR Enea mediante convenzioni.

Partner

Teatro Magro

Nato come gruppo teatrale a Mantova nel 1988, si costituisce come cooperativa sociale nel 2003, fornisce servizi socio-culturali in molteplici settori anche a valenza sociale (progetti di prevenzione al bullismo nelle scuole, carceri, progetti con tossicodipendenti, centri per disabili, lavoro con ragazzi di strada in Romania in collaborazione con l'associazione Parada). Teatro Magro è sostenuto da AMI dal 2019.

Sviluppo dell' Orchestra dei Braccianti

Obiettivi

Consolidare i legami di gruppo, inserendo nuovi musicisti-braccianti; aumentare - in termini qualitativi e quantitativi - la proposta musicale; rafforzare la consapevolezza del proprio percorso individuale e il proprio ruolo verso l'esterno, cioè dell'orchestra quale "portavoce" di una comunità diffusa di lavoratori agricoli; diventare un reale strumento di campaigning (quindi di informazione, dialogo e denuncia) verso l'opinione pubblica.

Beneficiari

10 giovani membri dell'Orchestra dei Braccianti

Attività

L'Orchestra dei Braccianti è un progetto che riunisce musicisti, lavoratori agricoli e migranti di varie nazionalità uniti dal forte legame con la terra con la missione di combattere il caporalato con la musica.
Il progetto sostenuto da AMI ha visto la realizzazione di laboratori intensivi, della durata di sei-otto ore ciascuno, che hanno permesso all'orchestra di provare e riarrangiare vecchi pezzi, aumentare il repertorio musicale, approfondendo il lavoro di composizione, arrangiamento e ricerca di nuovi brani.
Il lavoro dell'orchestra si è focalizzato sulle dinamiche di gruppo, dando anche spazio e a momenti di approfondimento sulle tematiche che li riguardano.
Infine, il progetto ha previsto un'attività di facilitazione, mediazione e storytelling con i giovani componenti dell'Orchestra finalizzato in particolare al rafforzamento della consapevolezza dei membri dell'orchestra rispetto al ruolo di "portavoce" dei lavoratori agricoli che vivono in condizione di vulnerabilità.
Tra il 2020 e il 2021, l'associazione ha anche realizzato un processo di ricerca di nuovi musicisti al fine di allargare l'orchestra a nuovi braccianti mediante contatti con altre comunità di lavoratori agricoli in territori dove è forte la presenza di lavoratori stranieri (ad es. la Piana del Sele, l'Agro Pontino, insediamenti informali della Capitanata).

Partner

Terra!

Associazione impegnata dal 2008 sui temi dell'ambiente e dell'agricoltura ecologica, promuove attività che sostengano i lavoratori agricoli, costruendo spazi di confronto e informazione, offrendo ai lavoratori la possibilità di raccontare ciò che accade nei luoghi di lavoro e all'opinione pubblica di ascoltare tali voci. Terra! è sostenuta da AMI dal 2020.

Dynamo City Camp: l'Art Factory a Roma

Obiettivi

Contribuire al miglioramento delle condizioni di bambini e ragazzi con malattie gravi e croniche e con disabilità e/o che vivono in forti condizioni di marginalità socio-economica di età compresa tra i 6 e i 17 provenienti dal territorio romano; permettere l'incontro tra arte contemporanea e bambini affetti da patologie gravi secondo il metodo della Terapia Ricreativa Dynamo e le attività di Art Factory.

Beneficiari

5 bambini e ragazzi romani con patologie gravi e disabilità e i loro fratelli e sorelle sani e bambini e ragazzi che vivono in condizioni di disagio socio-economico di età compresa tra i 6 e i 17 anni.

Attività

Il progetto "Dynamo City Camp: l'Art Factory a Roma" ha previsto lo svolgimento di workshop artistici all'interno del City Camp di Roma che si è tenuto presso gli spazi della Luiss dal 13 giugno al 29 luglio 2022.
Nel corso delle settimane di apertura, i bambini e ragazzi hanno preso parte a un vasto programma di Terapia Ricreativa. Le sessioni si sono svolte dal lunedì al venerdì al mattino e al pomeriggio. I bambini e i ragazzi partecipanti sono stati suddivisi in piccoli gruppi e in stanze separate, ciascuna dedicata ad una attività/laboratorio. Tra le diverse attività proposte durante le sessioni, i laboratori artistici hanno avuto uno spazio importante : alcuni artisti di rilievo sono stati coinvolti in specifiche settimane di attività con un proprio progetto artistico creato insieme i bambini ospiti del City Camp. Fondamentale attività preparatoria al City Camp è stata la selezione e formazione di nuovi volontari che hanno supportato i giovani beneficiari durante le attività e i laboratori organizzati durante la sessione di Terapia Ricreativa a Roma.
AMI, in partnership con AMG, ha sostenuto l'Art Factory dal 2016 al 2019. Nel 2018 e 2019, AMI e AMG hanno supportato la diffusione dell'esperienza dell'Art Factory nei principali musei di arte contemporanea in 8 città italiane (Bologna, Genova, Milano, Napoli, Roma, Rovereto, Torino e Firenze).

Partner

Dynamo Camp

Associazione creata nel 2007, fa parte del SeriousFun Children's Network, rete internazionale fondata da Paul Newman nel 1988 con l'obiettivo di contribuire a migliorare la vita di bambini con gravi patologie e delle loro famiglie. Dynamo Camp, situato in un'oasi del WWF in Toscana, è l'unica struttura italiana di Terapia Ricreativa pensata per ospitare minori le cui vite sono compromesse dalla malattia. Dynamo Camp è stata sostenuta da AMI e da AMG dal 2016 al 2019 e da AMI nel 2022.

Un sogno che diventa realtà

Obiettivi

Migliorare l'esperienza ospedaliera e facilitare l'elaborazione del vissuto emotivo post-operatorio dei piccoli degenti del Reparto di Chirurgia Pediatrica dell'Ospedale Burlo Garofolo.

Beneficiari

Circa 30 bambini ricoverati presso la Chirurgia Pediatrica dell'Ospedale Burlo Garofolo di Trieste.

Attività

Il progetto si è svolto presso l'Ospedale Materno Infantile Burlo Garofolo di Trieste e ha previsto un laboratorio artistico per stimolare i giovani degenti a immaginare e creare un personaggio fantastico che tenga loro compagnia in ospedale. Durante il percorso chirurgico, infatti non è sempre facile, per i bambini, esprimere il loro vissuto e le emozioni che si alternano tra una giornata e l'altra e spesso è solo il disegno e l'arte che permette loro non solo di dare voce alla fantasia, ma anche di esprimere attraverso i colori ed i tratti grafici le emozioni ed i loro pensieri.
Alcuni volontari e il personale di A.B.C. invitano i bambini ricoverati a creare, disegnando, un personaggio (un oggetto, una creatura, un animale: qualsiasi cosa vogliano) che li guidi nel percorso chirurgico. Una volta finito il disegno e inventata la storia per questa creazione fantastica (un modo perché il piccolo paziente possa entrare in contatto con il proprio stato emotivo), un gruppo di volontarie si adopera per rendere reale e tridimensionale la sua fantasia: il team si trasforma in un vero e proprio piccolo laboratorio di sartoria e di artigianato. I disegni dei bambini diventano oggetti veri (di stoffa, di legno, di cartone) e prendono vita facendo diventare il pensiero realtà, il desiderio azione.
Per la realizzazione del progetto creativo, ABC ha inteso implementare un "reparto a misura di bambino", dotandolo di materiale e apparecchiature (es. materiali per disegnare e comporre come matite, pennelli, acquerelli e acquisto di tablet per giochi, video e audiolibri).

Partner

A.B.C. Associazione per i Bambini Chirurgici del Burlo

Associazione nata nel 2005 per supportare i bambini affetti da malformazioni, ricoverati nel reparto di Chirurgia del dell'Ospedale Burlo Garofolo e le loro famiglie. Opera per migliorare l'esperienza ospedaliera, facilitare l'elaborazione del vissuto emotivo post-operatorio dei piccoli degenti e rendere il reparto di Chirurgia più a misura di bambino. A.B.C Associazione per i Bambini Chirurgici del Burlo è sostenuta da AMI dal 2022.

PROGETTO A CAVALLO TRA DUE ANNI (2022/2023)

Dieci anni di "Pinocchio"

Obiettivi

Sensibilizzare l'opinione pubblica nei confronti delle persone in stato di post- coma.

Beneficiari

3 giovani con disabilità psico-fisiche in fase di riabilitazione post coma, a rischio di isolamento sociale, pubblico dello spettacolo e studenti universitari.

Attività

In occasione del suo decennale, il 7 ottobre 2022 Amici di Luca ha riproposto lo spettacolo "Pinocchio – il paese dei balocchi" al DAMSLAb dell'Università di Bologna, in un evento organizzato in collaborazione con l'Università di Bologna e la cattedra del Teatro sociale della prof. Cristina Valenti, nell'ambito di Alma Mater Festival, evento di accoglienza dell'Università di Bologna dedicato agli studenti.
Lo spettacolo, realizzato con Babilonia Teatri, è il risultato di laboratori teatrali che si sono svolti presso la Casa dei Risvegli Luca De Nigris con il sostegno di AMI; è stato vincitore del prestigioso Premio nazionale della critica teatrale nel 2013 ed è stato replicato più volte sia in Italia che all'estero,
Lo spettacolo è stato preceduto da un momento seminariale di approfondimento con esperti dal titolo "10 ANNI DI PINOCCHIO", curato da Cristina Valenti. Hanno partecipato i registi: Enrico Castellani e Valeria Raimondi con Fabio Acca, Stefano Casi, Fulvio De Nigris, Lorenzo Donati.
L'evento si è svolto nell'ambito della ventiquattresima edizione della "Giornata nazionale dei risvegli", sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, anche "Giornata europea dei risvegli" con l'Alto Patrocinio del Parlamento Europeo, promossa dall'associazione Gli amici di Luca. L'iniziativa, legata alla "Casa dei Risvegli Luca De Nigris", il centro pubblico di riabilitazione e ricerca dell'Azienda Usl di Bologna ha avuto come scopo sensibilizzare l'opinione pubblica nei confronti delle persone in stato di post-coma.

Partner

Amici di Luca

Associazione costituita nel 1997 per provvedere alle cure necessarie per risvegliare Luca, ragazzo bolognese di 15 anni in coma e stato vegetativo per 240 giorni, scomparso nel 1998. Dalla sua vicenda è nata la "Casa dei Risvegli" a lui dedicata, un centro pubblico innovativo di riabilitazione e di ricerca rivolta a giovani e adulti con esiti di coma, con l'integrazione fra competenze mediche e altre professionalità: psicologi, educatori, operatori teatrali, musicoterapeuti. Amici di Luca è stata sostenuta da AMI dal 2012 al 2018 e nel 2022.

Incontri con donne straordinarie

Obiettivi

Creazione di un museo per la sensibilizzazione ed elaborazione tematiche relative al mondo femminile.

Beneficiari

15 ragazze e donne che frequentano lo Spazio Donna San Basilio di Roma; tutti i visitatori e le visitatrici del museo pop-up.

Attività

"Incontri con donne straordinarie" è stato un progetto partecipativo ispirato al modello del museo pop-up, ideato da Nina Simon, ex direttrice del Museum of Art and History di Santa Cruz in California. Il museo pop-up è una esposizione creata interamente dai partecipanti: sono infatti gli stessi visitatori a fornire gli oggetti che sono esposti sulla base di un tema dato, a scrivere le didascalie e a scegliere come posizionarli nello spazio. I partecipanti sono quindi co-creatori della mostra, partecipano attivamente dalla scelta dell'oggetto all'allestimento, condividendo con gli altri presenti le proprie scelte e motivazioni.

Il progetto ha previsto una serie articolata di attività, dalla pubblicizzazione del progetto e ideazione del materiale di comunicazione alla creazione del gruppo di lavoro che ha preso parte agli incontri creativi. L'evento del museo pop-up, a cui tutte le donne sono state invitate partecipare attivamente, è stato poi ospitato all'interno dello Spazio Donna e in altre sedi cittadine. Infine, è stato prodotto un di un prodotto finale in forma di catalogo cartaceo della mostra.

Le attività hanno coinvolto molto attivamente le donne che hanno partecipato agli "incontri" e alla mostra. L'arte, consentendo di entrare in contatto con le proprie emozioni più profonde, aiuta ad avere maggiore consapevolezza della propria esperienza di vita e a darsi forza e coraggio di reagire e rinascere

Da ultimo, ma non meno importante, il progetto ha permesso di "portare il museo a San Basilio"; non un museo fatto di grandi nomi e grandi opere, bensì un museo costruito dal basso, capace di parlare la stessa lingua delle persone che lo hanno costruito.

Partner

BeFree

Cooperativa sociale nata nel 2007, attiva contro tratta, violenze e discriminazioni. Gestisce centri antiviolenza e case rifugio, svolge attività di accoglienza per donne sopravvissute a tratta di esseri umani, realizza progetti nazionali e internazionali di formazione, prevenzione e contrasto alla violenza di genere e promuove attività culturali. BeFree è sostenuta da AMI dal 2022.

Otello Circus Tour

Obiettivi

Unire due universi poetici, due missioni, due identità in un progetto comune, unico, che vuole restituire identità e professionalità ad attori, danzatori, musicisti svantaggiati. Offrire luoghi e momenti di espressione artistica a persone con disabilità avvicinando la musica al teatro e viceversa. Sensibilizzare il pubblico alla cultura dell'inclusione capovolgendo l'immaginario collettivo che vede nella disabilità un limite invalicabile per l'espressione artistica ed umana.

Beneficiari

20 giovani con disabilità psico-fisica, musicisti della Cooperativa AllegroModerato e attori-danzatori dell'Accademia Arte della Diversità- Teatro la Ribalta. Pubblico che assiste agli spettacoli.

Attività

Accademia Arte Della Diversità a Bolzano con il teatro e l'Orchestra AllegroModerato a Milano con la musica, da tempo lavorano per dare voce e possibilità di espressione artistica alle persone con disabilità psichica e fisica.
Le due Compagnie hanno dato vita, con il sostegno di AMI, ad un'ambiziosa opera lirica-teatrale che rielabora l'Otello di Giuseppe Verdi e quello di William Shakespeare in una riduzione sia musicale che teatrale dell'Opera, capace di restituire il dramma, il senso, i contenuti drammatici e musicali dell'Otello. Il laboratorio professionalizzante all'arte del teatro d'Opera ha coinvolto tutti gli attori "svantaggiati" dell'Accademia Arte Della Diversità e i musicisti dell'Orchestra AllegroModerato e include collaborazioni artistiche con importanti coreografi e drammaturghi italiani. Le prove e l'allestimento dell'opera lirica sono stati realizzati attraverso alcune residenze artistiche congiunte (dal 3 al 9 settembre 2017 e tra l' 21 maggio e il 10 giugno 2018) presso il "Teatro La Cucina" di Olinda a Milano,. L'Opera si svolge in un piccolo tendone da circo, una pista circolare come spazio scenico, con gli spettatori su tribune circolari che avvolgono il palcoscenico. L'Otello is un grande circo dei sentimenti umani, dove i personaggi dell'Opera esibiscono le loro emozioni come delle prestazioni artistiche circensi.
Tra il 25 e il 27 febbraio 2022, l'Otello Circus è stato presentato a Roma con 4 messe in scena presso lo Spazio Rossellini.
Nel 2019 Otello Circus è stato in tournèe nazionale presso il Teatro Comunale di Bolzano e al Napoli Teatro festival presso la Corte del Palazzo Reale di Napoli.

Partner

AllegroModerato

Cooperativa costituita nel 2011 da insegnanti ed esperti di didattica musicale speciale, musicoterapia e riabilitazione, con l'intento di promuovere la formazione musicale tra le persone con fragilità psico-fisiche, nella forte convinzione che essa attivi e sviluppi energie e competenze emotive, cognitive e relazionali. AllegroModerato è stata sostenuta da AMI dal 2015 al 2020 e nel 2022. Spettacolo realizzato con AADD di Bolzano.

#KeepItReal: comunità in cerchio

Obiettivi

Sviluppare e promuovere un percorso di auto formazione e scambio tra operatori di realtà che operano utilizzando gli stessi linguaggi creativi; valorizzare il confronto tra soggetti del terzo settore, artisti, beneficiari, istituzioni; realizzare una pubblicazione editoriale multimediale come strumento di condivisone e mappatura buone pratiche.

Beneficiari

20 operatori rapper, tra cui quelli di CIES e daSud, circa 15 giovani in situazione di vulnerabilità di Roma, cittadini interessati

Attività

daSud e CIES da anni realizzano percorsi di educazione non formale basati sulla creatività ed entrambe utilizzano il rap ed altri strumenti della cultura Hip Hop come metodi e percorsi educativi per gli adolescenti. L'hip hop rappresenta uno strumento facilmente accessibile e immediato per agganciare i ragazzi e stimolare in loro processi di crescita individuali e relazionali molto profondi. Allo stesso tempo, l'hip hop oggi è sempre più collegato ad un immaginario distorto e stereotipato (violenza, droga, sesso). Nelle periferie della città, questo immaginario incrocia emarginazione, assenza di possibilità economiche ed esclusione sociale che sfocia, spesso, in individualismi violenti e percorsi criminali.
Il progetto "#KeepItReal: comunità in cerchio" ha promosso una riflessione metodologica, teorica e programmatica su come i linguaggi creativi ed espressivi legati alla cultura hip hop possano essere strumenti centrali nella rigenerazione e ricostruzione del concetto di "comunità".
Innanzitutto, il progetto ha previsto laboratori di autoformazione tra daSud e CIES, associazioni partner di AMI: gli operatori si sono concentrati sulla condivisione delle esperienze sul campo, le combinazioni di successi e fallimenti, paure, criticità e punti di forza delle metodologie applicate. Il percorso è poi proseguito con la mappatura delle migliori pratiche educative/operative con cui avviare un confronto metodologico. Il percorso si è concluso con la produzione di un podcast e una pubblicazione editoriale e multimediale, composta attraverso contributi e riflessioni, interviste, podcast e brevi contributi audiovisivi.

Partner

daSud

Associazione antimafie che opera per il contrasto socio-culturale delle mafie attraverso un percorso di approfondimento, sensibilizzazione e di promozione dei diritti civili e sociali. Nel 2016, in collaborazione con l'Istituto Ferrari di Roma, ha inaugurato "ÀP, l'Accademia Popolare dell'Antimafia e dei Diritti", un luogo di cultura e produzione artistica per praticare l'inclusione sociale in periferia, combattere la dispersione scolastica e cambiare l'immaginario sulle mafie e sull'antimafia. daSud è sostenuta da AMI dal 2019.

#KeepItReal: Comunità in cerchio

Obiettivi

- Valorizzare il confronto tra soggetti del terzo settore, artisti, beneficiari, Istituzioni di prossimità e Nazionali.
- Indagare, scoprire e confrontarsi con altre realtà che si muovono in questo ambito ed aprire una discussione pubblica chiamando in causa Istituzioni di prossimità e nazionali.

Beneficiari

Circa 40 tra operatori del settore, artisti ed educatori.

Attività

Il progetto di Interscambio #KeepItReal ha avviato un confronto aperto e orizzontale con operatori attivi nel settore e le istituzioni sui nuovi modelli educativi formali e non formali da mettere in campo come azione congiunta delle comunità educanti a tutti i livelli.
A settembre e dicembre 2022, daSud ha organizzato due meeting su Hip Hop, Giovani e Periferie, importanti occasioni di incontro tra esperienze artistico-educative disseminate in tutta Italia.
Prima, l'incontro ha avuto la forma di un confronto tecnico di lavoro, in format "assembleare", dedicato ad artisti, enti del terzo settore, docenti, università ed addetti ai lavori con i quali si è discusso, ascoltato, condiviso e delineato visioni, criticità ed altri aspetti metodologici sui temi legati all'Hip Hop come strumento di rigenerazione e ricostruzione del concetto di comunità, in contesti sociali.
Successivamente, daSud ha aperto l'incontro per favorire il confronto di questi artisti e associazioni con le istituzioni di prossimità e nazionali e gli enti preposti, con i quali riflettere sullo sviluppo di processi educativi, sulla co-programmazione e co-progettazione di percorsi sperimentali, valutare buone pratiche ed individuare linee guida operative comuni.

Partner

daSud

Associazione antimafie che opera per il contrasto socio-culturale delle mafie attraverso un percorso di approfondimento, sensibilizzazione e di promozione dei diritti civili e sociali. Nel 2016, in collaborazione con l'Istituto Ferrari di Roma, ha inaugurato "ÀP, l'Accademia Popolare dell'Antimafia e dei Diritti", un luogo di cultura e produzione artistica per praticare l'inclusione sociale in periferia, combattere la dispersione scolastica e cambiare l'immaginario sulle mafie e sull'antimafia. daSud è sostenuta da AMI dal 2019.

LADoro - Cure & Care in Oncologia Pediatrica

Obiettivi

Validazione per la lingua italiana dell'Arts Observational Scale (ArtsObS), strumento di valutazione degli effetti dell'attività creativa sui bambini/adolescenti ospedalizzati con malattia oncologica.

Beneficiari

Operatori di settore.

Attività

L'ArtsObS è uno strumento psicometrico funzionale alla raccolta di dati quantitativi e qualitativi per la misurazione degli effetti dell'attività creativa svolta dai bambini in contesti ospedalieri pediatrici. Il progetto ha previsto un'osservazione esterna delle attività creative svolte dai conduttori della LAD (sostenute da AMI tra il 2015 e il 2021),, sia in presenza presso WonderLAD che online, con il compito di raccogliere i dati e inserirli in una piattaforma informatica per poi consentirne l'elaborazione.
Nell'ambito del progetto, è prevista anche la realizzazione di un web-doc, documentario interattivo e multimediale pensato per una facile fruizione web e per aprire una finestra sul mondo dell'oncologia pediatrica, integrando racconti di esperienze personali e di vita di reparto, con informazioni utili all'utenza, dati scientifici e statistici, testimonianze di professionisti del settore sanitario, il tutto con un'idea di fruizione artistica e narrativa. Il documentario è realizzato in lingua italiana e in altre lingue tra le più diffuse al mondo per consentire di ottenere informazioni a beneficio di quelle famiglie che affrontano la malattia ematoncologica, soprattutto se si tratta di famiglie che vivono in contesti in cui le informazioni sono scarse o nulle.
La validazione dello strumento ArtsObS, nel suo adattamento al contesto italiano, ha permesso che lo strumento sia considerato applicabile a futuri studi di ricerca e/o contesti di pratica clinica.
Nella fase finale del progetto i dati elaborati sono diffusi attraverso pubblicazione scientifica e partecipazione a convegni/conferenze nel campo dell'oncologia pediatrica.

Partner

LAD

Associazione costituita nel 2010 da un gruppo di psicologi dell'UO di Ematologia ed Oncologia Pediatrica del Policlinico di Catania per introdurre la creatività e l'immaginazione nel "Cure & Care" dei bambini oncologici e delle loro famiglie, come strumenti per esprimere i vissuti angoscianti e disfunzionali legati alla malattia. LAD è sostenuta da AMI dal 2015.

Progetto a cavallo di due anni (2022/2023)

Valutazione di impatto laboratori artistici negli IPM

Obiettivi

Valutare l'impatto delle attività artistiche realizzate presso gli Istituti penitenziari minorili (IPM) di Airola (BN) e Catanzaro.

Beneficiari

Operatori di settore

Attività

Il progetto ha previsto la realizzazione di una valutazione dell'impatto del progetto "Presidio culturale nelle carceri minorili di Airola e Catanzaro".
CCO lavora nel carcere minorile di Airola, in provincia di Benevento, dal 2013 dove ha realizzato vari laboratori: scrittura di canzoni rap, drammaturgia, fonica, illuminotecnica e scenotecnica. Il progetto ha ottenuto via via sempre più riconoscimento e successo tanto da riuscire a organizzare il primo festival d'arte di un IPM, "Portami là fuori" nel 2021 e da essere replicato in altri IPM, come il Paternostro di Catanzaro, dove è già stato realizzato un primo videoclip, "Perdere e Prendere", sui pregiudizi sui detenuti e alla realizzazione di un videoclip della canzone.
Nello specifico, la valutazione ha analizzato il metodo formativo e l'impatto sociale nel breve periodo della formazione sulle tematiche relative ai laboratori di Teatro, Sceneggiatura e Rap.
Il lavoro è stato realizzato da ULIS Impresa Sociale Soc. Coop. a R.l. che si è occupata innanzitutto dell'elaborazione della Teoria del Cambiamento, definita come un processo rigoroso e partecipativo molto utile nell'indagare il rapporto causale all'interno dei processi che portano alla generazione di impatto sociale.

Partner

CCO - Crisi come opportunità

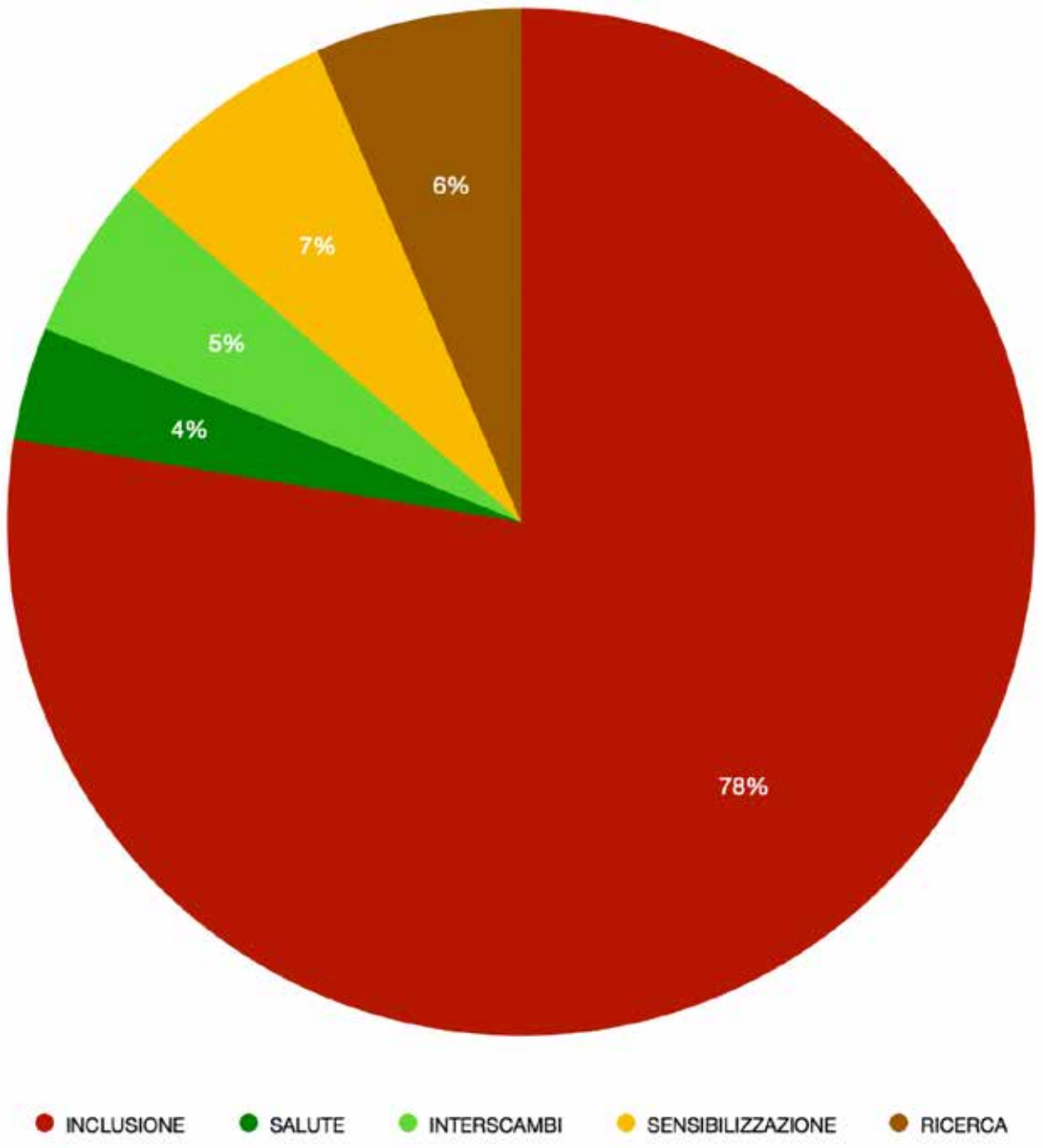
Fondata nel 1997, The CCO si occupa di dare voce, attraverso laboratori di formazioni multimediali, a ragazzi che vivono esperienze di emarginazione nelle periferie delle nostre città e nelle carceri minorili. Dal 2012 segue in particolare "Il palcoscenico della legalità", un progetto innovativo di educazione alla legalità. CCO è sostenuta da AMI dal 2018.

A.B.C. IL BURLO, Trieste

Grafico estratto dal Bilancio 2022

Il Bilancio della Fondazione al 31 dicembre 2022, redatto ai sensi dell'articolo 2423 e seguenti del codice civile italiano, revisionato dal Collegio dei Revisori, è stato approvato dal Consiglio di Fondazione il 7 giugno 2023.

Totale erogazioni per settore



Note legali

FONDAZIONE ALTA MANE ITALIA
Via Giuseppe Pisanelli, 2 00196 - Roma

www.altamaneitalia.org
Iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Roma: n° 792/2011
Codice Fiscale 97625000589

COPYRIGHT: © Fondazione Alta Mane Italia
Nessuna immagine, elemento grafico o sonoro, simbolo, disegno, foto o testo, presente in questo Rapporto può essere utilizzato, riprodotto o pubblicato in nessuna forma e/o modo e/o circuito, né per intero né parzialmente, da terzi non espressamente e previamente autorizzati per iscritto dalla Fondazione.

Il materiale contenuto in questo Rapporto, anche se di titolarità dei Partner della Fondazione, quali i marchi, loghi, immagini, suoni, testi, fotografie o video, viene utilizzato solo a seguito di liberatoria e autorizzazione scritta da parte dei legittimi titolari e nel perseguimento degli scopi statutari della Fondazione, al solo scopo di informazione e divulgazione sociale, per finalità esclusivamente non profit. Ogni altro utilizzo è strettamente vietato e sanzionabile ai sensi delle normative nazionali e internazionali vigenti.

La Fondazione adotta ogni ragionevole cautela per assicurare che il materiale pubblicato in questo Rapporto sia pienamente conforme alle normative nazionali e internazionali in vigore. Nel caso in cui, nonostante le preliminari verifiche effettuate, dovessero esservi titolarità protette dal diritto d'autore o da altri diritti che, in piena buona fede, siano state pubblicate in questo Rapporto e ai fini suddetti, si pregano i titolari di prendere contatto con la Fondazione per l'eventuale rimozione del materiale.

Grafica: Studio Pinguino - Paola Raguzzi, Roma

ZABBARA, Set del cortometraggio SCIATU MEO, Palermo - Italia

Via Giuseppe Pisanelli, 2
00196 Roma - Italia
www.altamaneitalia.org
info@altamaneitalia.org

C.F. 97625000589

fondazione
alta mane italia

alta mane supraque tuos exsurge dolores
in fragilemque animum, quod potes, usque tene
Ovidius, Consolatio ad Liviam